

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Esclusivamente presso. Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo A. MANZONI e C. N. la firma del gerente L. 150 — Corpe del Giornale L. 2 la linea conta.

## AI CONFINI DELLA PATRIA.

(Di palo in frasca, intorno a Timau).

Sulle colonne di questo giornale è già stata pubblicata un'ampia recensione dell'interessantissimo studio pubblicato in una Rivista svizzera dal Prof. B. Rapi della Università di Padova e riguardante *La casa villereccia di Timau*. Anche il *Corriere della Sera* ne è occupato ampiamente e forse qualche altro periodico ne avrà fatto cenno. On! è che io non ripeterò quanto è già stato detto nei riguardi del contenuto del lavoro dell'illustre prof. Baragiola, che con la geniale opera sua si è acquistato un degno posto tra gli studiosi ed illustratori della nostra piccola Patria.

Il lavoro testè uscito è il terzo della serie, giacché in due precedenti fascicoli della medesima Rivista usciti nel corso di quest'anno, furono pubblicati altri due studi del genere riguardanti la casa villereccia di Sappada e di Sauris. I tre lavori costituiscono dunque un tutto organico, e riuniti in unico volume (come è proposto dall'autore) ne uscirà la più completa ed interessante monografia che finora si abbia sulle tre nostre isole linguistiche ed etniche tedesche. Poiché se principale oggetto del lavoro è la trattazione dell'edilizia rustica, vi sono altresì diffusamente esposti i costumi, il linguaggio, la vita moderna, le origini storiche delle singolari tre borgate. E' dunque, questa, una pubblicazione che fa onore alla Carnia e noi dobbiamo essere grati al prof. Baragiola.

A questo punto mi corre obbligo di ricordare anche un altro benemerito e modesto cultore di patrie memorie: il buon amico don Giobatta Bulfon, Curato di Timau, che fu solerte e paziente collaboratore del Baragiola nell'ultima parte del suo lavoro: quella riflettente Timau.

Fu egli di grande aiuto nella raccolta del copioso materiale linguistico, dei termini tecnici, ecc.; che fece schizzi e disegni, che con encomiabile disinteresse fece cogliere dal bravo artista Domenico Moro di Ligosullo le belle fotografie che illustrano il lavoro del professore padovano, il quale in più punti rende omaggio alla cooperazione del buon Curato e chiude il suo pregevole lavoro « esprimendo vivissima riconoscenza al M. R. sacerdote don Giobatta Bulfon che con amore ed intelletto m'aiutò nelle mie ricerche; la sua cooperazione mi fu preziosissima, egli mi fu largo di informazioni e cortese ».

Non è questa la prima volta che don Bulfon si rende benemerito presso gli studiosi che di Timau fanno il centro delle loro ricerche storiche e scientifiche e, ch'egli ospitalmente accoglie nella sua casa. Fra i molti citerò l'illustre prof. T. Taramelli, il caro prof. G. Ratti, il prof. Vinassa Reguy dell'Università di Catania, che nel loro studio di geologia si sono valsi dell'opera sua e che in compenso l'onorano della loro amicizia. Il prof. Sticotti di Trieste, nei suoi lavori illustranti *Le lapidi romane di Monte Croce ed il Timau*, ricorda con riconoscenza « il solerte e colto Curato del luogo don Giobatta Bulfon ».

Ho sott'occhio queste due pregevoli monografie del chiarissimo prof. Triestino, pubblicate a Trieste la prima, nel 1906 e l'altra nell'anno corrente e mi piace riprodurre quant'egli dice, dopo aver dimostrata la comunanza storica ed etimologica delle tre Timavi; quello triestino, quello veneto o Cellina, e il Timau carnico o Fontanone: « Al Nume fluviale di nostra gente un voto: come per gli sforzi della scienza moderna il Timau, fontedi acque copiose a Trieste è fonte di luce a Venezia, così possa tra breve nella forte Carnia, destinata a vita l'energia latente, creare nuove comunicazioni e industrie ».

E' un poeta della storia, che parla, che sogna di poter andare « mercé la forza delle acque del Fontanone in trenovia sino a Tolmezzo, la Capitale della Carnia ». E' una bella illusione e tale resterà per sempre, perchè manca l'iniziativa, manca il coraggio e soprattutto mancano gli uomini che sappiano tradurla in realtà.

Immaginativi come si possa pretendere che i nostri reggitori si arricchiscano in una così grande impresa, dal momento che non s'è potuto ancora trovare chi possa spendere forse duecento lire per un lavoro di preservazione delle celebri invenzioni romane di Monte Croce! Ed anche qui mi corre l'obbligo di segnalare l'opera del Curato di Timau, il quale ha fatto ogni possibile per destare l'inertezza di privati, e di enti morali, ed a mezzo degli illustri amici sopraricordati ha persino fatto pratiche a Roma per avere un sussidio. Gli fu risposto che lo scopo è ben lodevole, ma che i forzieri di Benerva son vuoti ormai!

Ed allora il buon sacerdote, per

conservare ai posteri almeno la più fedele riproduzione delle iscrizioni romane ne fece fare le fotografie in grande formato dal Moro di Ligosullo; sono le uniche che esistono, e forse un giorno avranno un valore storico. Come pure sono notevoli i letti ortoceti delle tre lapidi lavati dal prof. Sticotti e da don Bulfon e riprodotti in tre tavole illustranti la succitata monografia del professore Triestino.

E' tale l'interessamento del culto e modesto sacerdotato per quei cime storici, ch'egli si sobbarca a un paziente lavoro di pulitura delle iscrizioni per toglierle le male erbe e quanto può nuocere alla loro conservazione; e ciò con quell'affetto, con quella cura, quasi con quella venerazione, con che egli circonda le sacre immagini della sua Chiesa.

Perché quelle parole incise nella roccia, nel mentre attestano la potenza romana per la quale dov'era un sentiero pericoloso *Hoc iter aperit est*, costituiscono un monito all'inertezza presente. E perciò esse devono restar lì come ad incitamento!

Sarebbe un bizantinismo superfluo indagare le cause che hanno indotto i nostri antenati ad abbandonare la strada di Monte Croce; abbandonano completo su ambedue i versanti. Ma di là hanno finalmente capito

non essere tempo di discentere ed hanno già rifatta la strada; ed ora vengono su dalla valle della Gaila, proprio fin sul confine, gli equipaggi con tiri a quattro e le automobili; e pare vengano a dirci: aspettate la risurrezione del vostro quattrozze Attilio Braetiano o di Apollonio Pragrammatico che vengano a rifarvi la strada? Quando è così, torniamo indietro!

Ma siamo noi che veramente restiamo indietro. Siamo noi che mostriamo la nostra impotenza, la nostra imprevidenza. Timau e Paluzza, principalmente, e tutta la valle del But, risentirebbero grandi vantaggi se il valico di Monte Croce fosse reso transitabile non ai pedoni soltanto; s'inizierebbe una nuova era di progresso per i nostri paesi, si rialzerebbe il prestigio nazionale nelle nostre popolazioni. Mentre di là operano sul serio; di qua noi discorriamo accademicamente di fare... una nuova strada per Imponzo e Cadonea e discutiamo se il tronco di strada di Monte Croce incombe allo Stato, alla Provincia, o al Comune di Paluzza, o a Timau, o ai Malgheesi....

E' una linea discendente che conduce dritto dritto verso il nulla.

Forse tornerò un'altra volta sull'argomento.  
Aria, 24 ottobre 1910

V. M.

## Cronaca Provinciale

### Martignacco

Per le piccole industrie agricole.

L'anno scorso in quest'epoca ai nostri occhi era ancor vivida la visione di quelle Mostre agricole che avevano trasformata la nostra piazza maggiore e le adiacenze in un parco a padiglioni e giardini, pieno di luce, affollato di gente, rallegrato di suoni, di canti, di feste svariate.

E fu detto: deve tutto finire qui? O meglio, se è vero che la buona riuscita dell'Esposizione ha trovato la sua provvida e ben nutrita base nelle varie istituzioni di carattere sociale, educativo e cooperativo che formano legittimo vanto della popolazione di questo comune, perchè non aggiungere anello a questa catena, perchè da una mostra di emulazione, da una festa del lavoro non trarre argomento, non derivare principio ad una azione costante assidua, intensiva per raggiungimento di quei fini a cui la modesta Esposizione mirava, del miglioramento morale ed economico delle classi più unite dei lavoratori dei campi e delle officine?

A questo perchè la risposta è venuta da dove le aspirazioni più gentili ed i sentimenti più altruistici potevano meglio allinearsi. Occorreva dunque costituire un comitato e la signora Lucia Stringher - Canali lo raggruppò attorno a sé con larghi inviti, con larga adesione di cooperative e di operatori.

E senza troppe chiacchiere si è tracciato un programma — incremento delle piccole industrie affini all'agricoltura. — E per cominciare si è aperta subito una scuola serale per la lavorazione dei vimini e si è indetto un concorso a premi per l'orticoltura.

La scuola ha lavorato, gli orticoltori anche. La prima ha avuto trenta alunni dei quali ventitre assidui; il concorso d'orticoltura ebbe centotrentadue iscritti, dei quali arrivarono a buon fine trentadue. Gli alunni cestari ebbero insegnamento, materiali ed attrezzi gratuiti; gli orticoltori ebbero istruzioni e sementi gratis essi pure, ma furono meno fortunati per le intemperie della stagione.

Il comitato di fronte all'inclemenza del tempo ed alle altre difficoltà solite ad insorgere contro ogni nuova iniziativa, non ebbe esitazioni e vinse. Vinse nel campo morale e finanziario ottenendo largo consenso presso le istituzioni ed i privati sia in consiglio che in danaro; vinse nel fine propostosi portando domenica scorsa a pubblico esame i risultati della scuola cestari e del concorso d'orticoltura.

Fu una festa semplice. Nella sala della Palestra in Martignacco la signora presidente donna Lucia Stringher con altre signore e signorine, molti signori del luogo ed oltre un centinaio di agricoltori. Il dott. Gaidoni della Cattedra ambulante d'agricoltura esordì con una lezione sulle visite da esso fatte agli orti iscritti al concorso. L'avv. Eugenio Linussa fece quindi la relazione della scuola cestari e riassunse brillantemente l'opera del Comitato esponendo anche i propositi per il suo nuovo periodo di azione che si apre col prossimo inverno.

Il programma per l'anno nuovo comprende un secondo concorso d'orticoltura ed un secondo corso di scuola per la lavorazione dei vimini. All'incoraggiamento dell'industria dell'orto seguirà quello della pollicoltura per la quale verrà pure in-

dotto un concorso a premi. Ed accanto alla scuola dei cestari sorgerà una scuola festiva invernale di disegno, e non è a dire quanto essa sia desiderata in paese specialmente dai numerosi apprendisti dell'arte muraria, e di quanto vantaggio possa ad essi tornare nel far valere la loro opera tanto in paese che all'estero dove molti usano andar temporaneamente.

Segui la distribuzione dei premi per opera della presidente signora Stringher assistita dalla segretaria del Comitato signorina Livia Fulvio. Ecco l'elenco dei premiati:

**Scuola cestari:** Luzzi Federico, primo premio L. 12 ed un orologio; Gasparini Dante, secondo 10 id; Cosceno Federico, terzo 8 id; Lavia Aurelio, quarto 6; Nobile Angelo, quinto 5, Nobile Giuseppe, sesto 5; Nobile Irene, settimo 5.

Ebbero poi a titolo d'incoraggiamento una forcina da vimini gli alunni Colautti Antonio, Furlani Enrico, Grosso Eraldo, Grosso Ernesto, Nobile Francesco di Dario, Nobile Francesco di Teodoro, Nobile Aldo, Piccoli Levi, Bissolati Giovanni, Lavia Luigi, Minisini Eugenio, Nobile Oddone, Paldino Francesco, Ravello Corrado, Sialino Agostino e Sialini Luigi.

**Concorso d'orticoltura:** Bissolati Giuseppe, primo premio L. 40; Novello Giovanni, secondo 30; Rodaro Eida, terzo 20, Minisini Calisto quarto 10; Lessa Angelo, quinto 5, Pico Angelo sesto 5.

Ebbero poi menzione onorevole Bissolati Giuseppe, Passone Martina, Giuseppe Anna, Stella Maria, Ciaratti Susanna, Toniutti Emma, Purino Agostino, Deldò Giacomo, Sabbadini Sisto, Di Luch Giuseppe, Desinano Luigi, Conte Maria, Bissolati Giovanni, Ortolani Giovanni, Pedrussi Luigi, Palavicini Domenico, Liani Luigi, Vergili Giuseppe, Lavia Santo, Pileolo Pietro, Munino Adolfo, Baldo Luigi, Platino Antonio, Tirindelli Giuseppe, Grosso G. Batta, Nobile Giovanni.

Tanto ai premiati con danaro che a quelli della menzione onorevole fu regalata in più una pianta da frutto. Ma non l'entità del premio, ma il significato di esso, così bene illustrato dalle gentili parole di encomio e di incoraggiamento con cui veniva accompagnato dalla signora presidente, aggiungevano ad esso quel maggior valore che non mancherà di incitare a più volenterosa ed appassionata gara per il nuovo anno agrario.

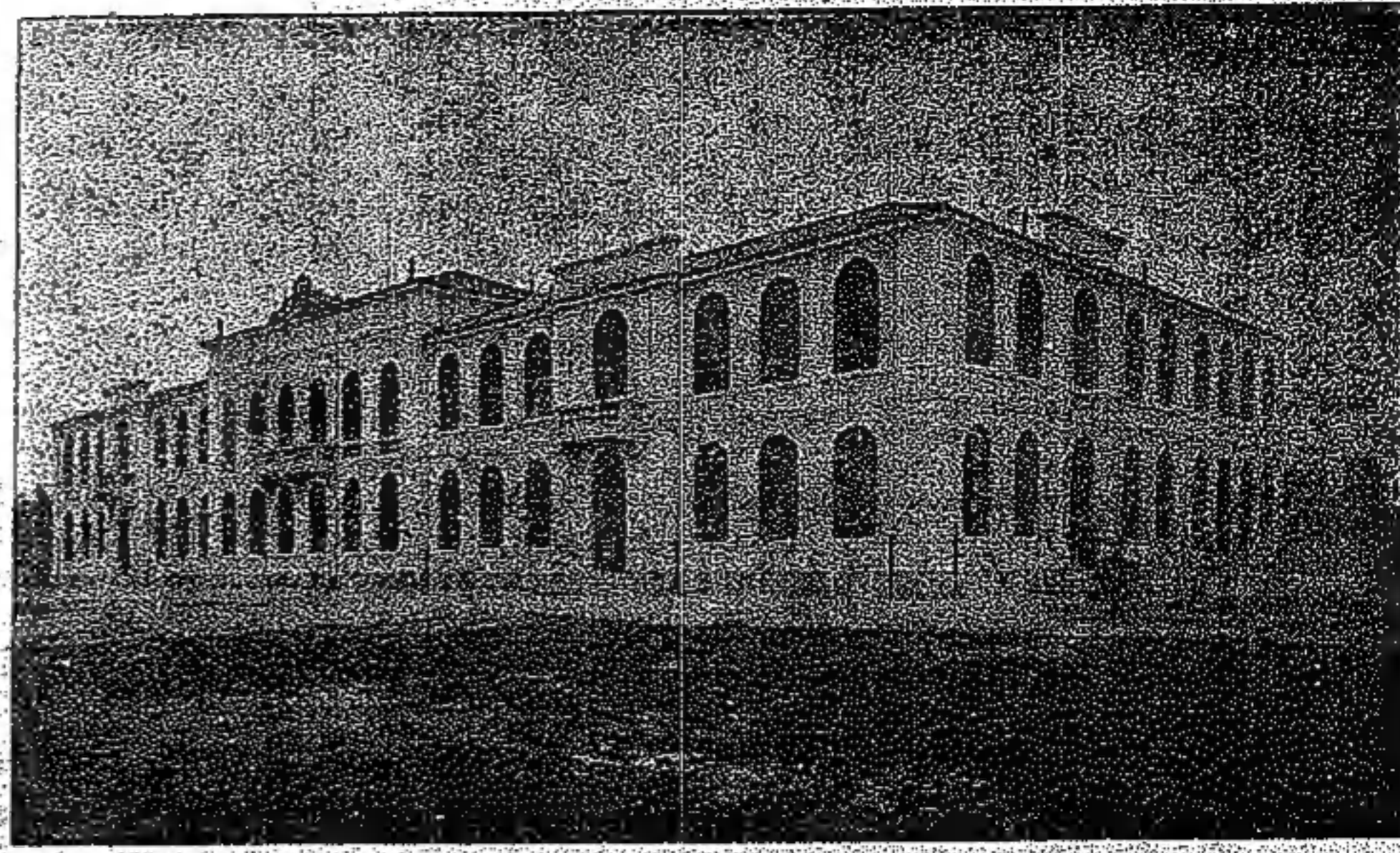
Così si è chiusa la festa, semplice, alla buona. Non è stata una cerimonia, una solennità; è stata una lezione agraria. Ma una lezione che ebbe un alto significato morale. E ben disse l'avv. Linussa partendo dalla sintesi di quel poco che ha potuto finora operare il Comitato locale pro incremento delle piccole industrie agricole — ben disse che occorre mirare ad una meta alta e lontana, irraggiungibile forse — occorre però soltanto mirando alto e lontano la direzione del cammino è buona e giusta — soltanto allora ogni passo significa una buona azione.

### Manzano

Beneficenza

Nell'occasione del trasporto ad Udine dei resti mortali del bambino Carlo Schiavi morto qui a Manzano 16 anni fa, il padre dott. cav. Luigi Carlo Schiavi ha elargito a questa Congregazione di Carità L. 50. Vademone all'egregio oblatore i più vivaci ringraziamenti di questa popolazione.

## Quel che si fa dai Comuni per la pubblica istruzione.



L'edificio scolastico di Sacle.

Molto, si fa ora, per la pubblica istruzione, se non propriamente in tutti i Comuni della Provincia, in parecchi di essi. Vedemmo in questi giorni quanto fece Codroipo, che inaugurò uno splendido edificio scolastico, avendovi dedicato oltre centomila lire. E S. Daniele e Gemona e Martignacco — per dir solo di quei comuni che ci vengono primi nella memoria — hanno pur essi eretto nuovi, arziggiati, salubri edifici per le loro scuole; e la grande maggioranza anche dei piccoli comuni vi ha provveduto, conformemente alle prescrizioni didattiche e igieniche, non soltanto per il capoluogo ma anche per le frazioni.

Oggi, vogliamo dire qualche cosa di Sacle. Dieci anni fa soltanto questo comune, sulla spesa complessiva del bilancio di lire 9167450, destinava alla pubblica istruzione lire 1708078 — vale a dire circa lire 250 per abitante; nel 1910, con una popolazione di 7578 abitanti e una spesa complessiva in bilancio di lire 16843189, dedica all'istruzione circa 60000 lire, comprendendo scuole elementari, tecnica, normale e sussidi a istituzioni di cultura; ciò che corrisponde a circa otto lire per abitante.

Nel capoluogo vi sono undici scuole con dieci insegnanti — collocate nel

palazzo (è il suo vero nome) costruito due anni fa in via dell'Ospedale, e del quale volemmo dare oggi stesso ai lettori una riproduzione tolta da fotografia. Che cosa diventa il famoso « Palazzo delle Scuole » di Udine, se tengasi conto della proporzione fra il numero degli abitanti e i bilanci dei due Comuni?

Nelle frazioni di S. Giovanni del Tempio, di S. Giovanni di Livenza, di Cornadella e S. Odorico vi è una insegnante; in quella invece di Trieste ce ne sono tre: diciotto insegnanti. Gli alunni iscritti sono complessivamente 1018. Il Comune, da parecchi anni, fornisce gratis a tutti gli scolari il fabbisogno scolastico.

La scuola tecnica, nel passato anno contava 63 alunni; in quello testè incominciato, ne contava certamente di più, e si prevede che fa pochi anni gli scolari passeranno il centinaio. Anche in quella normale, gli alunni passano la sessantina.

Come istituzioni sussidiarie alla scuola, notiamo:

**Il Patronato scolastico**, il quale conta quattordici anni di vita ed esplica l'opera sua con la refezione scolastica invernale ad un'ottantina di alunni e con la fornitura di oggetti di vestiario e di calzature a oltre un centinaio e mezzo di alunni.

### Spilimbergo

I restauri di una casa del 200 e benedizione dell'ultima Pietra.

25. — Quest'oggi a mezzogiorno in Piazza Plebiscito ebbe luogo la posa dell'ultima pietra dei lavori di restauro di una antichissima casa, le cui origini risalgono a prima del 1278. Alla base dell'ultima colonna verso levante venne murata una pergamena nella quale, dopo aver accennato alla vetustà della casa ed ai lavori attuali è rivolto un cristiano saluto ai posteri che la ritroveranno. In essa si sottoscrissero i proprietari il bravo capo mastro Giacomo Giacomello, l'arciprete ed il cappellano don Bortolussi, il co. Guido di Spilimbergo, i rappresentanti la stampa (Gazzettino e Patria) e diversi altri.

Assieme alla pergamena, in una scottola di latta vennero pure rinchiuse varie monete. La benedizione della pietra sigillare venne impartita dall'arciprete e dal cap. don Bortolussi. Fu servito quindi dal paffuto Regolo un rinfresco a tutti i presenti.

### S. Daniele

Caduta miracolosa

25. — Il ragazzo Massimo Sivillotti di Giuseppe, d'anni otto, dimorante in via Indipendenza si trastullava, ieri sera, con i suoi fratelli (ne ha solamente dodici) sulla soffitta della propria casa d'abitazione. Volle dimostrare un coraggio straordinario ai fratelli, camminando sull'orlo del parapetto di un poggiolo davanti alle finestre della soffitta medesima; ma ad un tratto perdetto l'equilibrio e cadde sul selciato del cortile sottostante, dall'altezza di più che otto metri.

Raccolto dal padre (immaginarsi in quale stato d'animo!) che lavorava nel cortile stesso, fu, coll'aiuto d'altri accorsi, portato a questo civico ospedale, dove l'egregio dott. Colpi gli praticò alcuni punti di sutura alla faccia, assicurando il padre del fanciullo che le ferite non presentavano alcuna gravità e che quindi il fanciullo non correva alcun pericolo. Infatti oggi il ragazzo sta bene davvero.

**L'Asilo infantile eretto in Ente morale.**

Ho appreso, oggi, con sentito piacere, che il nostro Asilo Infantile venne, con Reale Decreto del 25 Settembre ult., eretto in Ente morale, che ne fu approvato il relativo statuto.

E' permesso così di sperare che verrà dato subito mano ai lavori per la costruzione dell'edificio e che la provvida istituzione, tanto reclamata dal bisogno del paese, diventerà un fatto compiuto.

### Scuola di Disegno.

Gol giorno 3 del prossimo Novembre si apriranno le iscrizioni alla nostra Scuola di Disegno e d'Arti e Mestieri, e col giorno 5 dello stesso mese principieranno le lezioni regolari in tutti tre i corsi.

### Per l'esattezza.

Non gli stretti amici, ma gli stretti parenti si riunirono a banchetto in casa del nostro direttore didattico, signor Pietro Allatore, in occasione degli sponsali della costui figlia Gina. Tanto per l'esattezza.

### Marano lagunare

Fiori d'arancio.

24. — Oggi la buona, graziosa e seria signorina Maria Cepile lasciò la casa e la terra natale andando sposa all'ottimo giovane Giuseppe Gollini di Castel Gelfo. Alla cerimonia religiosa e civile furono presenti molte persone del paese e di fuori. Gli sposi furono molti gentili: coi invitati che lietamente li circondarono per molte ma brevi ore. Al pranzo, sotto ogni aspetto distinto, vennero letti buon numero di telegrammi felicitanti agli sposi tra cui un molto affettuoso della contessa De Asarta.

Allo champagne sorse primo a brindare il Sindaco Martin che aveva personalmente celebrato il matrimonio.

### Paularo

Piove la gragnuola

La celebrità può essere conseguita in diversi modi e ognuno segue le sue tendenze, non c'è che dire, pur di far parlare di sé. Ci sono dei municipi celebri dal punto di vista storico, altri dal punto di vista giudiziario. Il nostro si distingue per quest'ultimo merito ma non c'è da meravigliarsi.

Sappiamo che ultimamente una signora di qui si è querelata contro un assessore per diffamazione e che un distinto professionista ha fatto altrettanto con altro assessore.

Lo stesso professionista ha intentato una lite civile al municipio.

### Godrolo

Fiera di S. Simeone

26. — Domani, giovedì, ricorre qui la tradizionale fiera di S. Simeone, ed in questa occasione avrà luogo una pubblica festa da ballo, sotto l'elegante ed ampio padiglione di S. Giorgio di Nogaro, sul quale ebbe luogo la brillante festa il giorno dell'inaugurazione dell'edificio scolastico. Il tempo rimesso al bello fa prevedere un'altro festone.

medicinale ai malati. Il patronato stesso, con larga visione dell'avvenire istituì un *Ricreatorio autunnale* per togliere i ragazzi dall'ozio e dal pericolo della strada durante le vacanze autunnali; e l'*Asilo d'infanzia* frequentato da oltre un centinaio di bimbi e alloggiato in un riparto speciale del nuovo palazzo scolastico.

La *Biblioteca scolastica* dotata di oltre mille volumi, che ci si dicono buoni sotto ogni aspetto.

La *Società Ginnastica*, la quale fondata nell'anno vigentesco, conta oltre un centinaio di soci di tutte le classi sociali, nonché alcuni di tutte le scuole del paese. Ha sede nella magnifica palestra delle scuole elementari.

La *Società per l'insegnamento popolare*, che seppe dar vita ad una scuola serale invernale per contadini, e ad una scuola festiva di disegno, a istituire corsi di conferenze pubbliche libere a tutti. Il bene fatto da questa Società a vantaggio della cultura popolare, e specialmente a favore della propaganda scolastica, è immenso. Se oggi Sacle trovasi alla testa della cultura popolare, e fra i primi Comuni d'Italia per le opere di istruzione pubblica lo deve alla formazione dell'« coscienza scolastica », opera di dieci anni di continuo e illuminato lavoro della Società stessa.

### Latisana

I solenni funerali dell'operaio Valentini

Ci scrivono da Rivarotta:

25. — Sino da ieri si attendeva l'arrivo della salma del compianto Valentini Marino Giuseppe, morto all'ospedale di Udine in causa dell'incidente infortunato accadutogli nei lavori del forte in costruzione.

E una grandissima folla di tutti i paesi dei dintorni s'era data convegno onde partecipare ai funerali; ma un telegramma informava che causa le lunghissime pratiche per ottenere il trasporto della salma, questa sarebbe potuta partire da Udine solamente stamane alle 7.

Oggi finalmente alle 13 in carrozza di 1.ª classe arrivò al nostro confine la salma del compianto giovane.

Ad incontrarla fu tutto il paese, nonché molte e molte persone dei dintorni. Si formò subito il corteo: precedevano i stendardi, confaloni e internazini; la musica di Muzzana diretta dal bravo maestro Tondelli, indi i portatori delle ghirlande e queste in numero di otto. Noto quelle della famiglia, amici e parenti, una bellissima della « Impresa Rizzani » al disgregiato Marino, un'altra « Gli impiegati ed assistenti dell'Impresa L. Rizzani ».

Seguiva il clero salmodiante e la carrozza funebre; dietro venivano il padre ed il fratello del povero defunto, piangenti.

Seguivano quindi le rappresentanze.

Nota il sig. Fantoni Pietro quale procuratore dell'Impresa cav. L. Rizzani, il geometra sig. Guido Crainz, anche « pel Genio Civile » (essendo il padre del defunto guardiano Idraulico); gli assistenti del Genio Militare signori Darengo Vacca e Piazza; il signori Fliaferro, Levio, Picottini, Fabris, Candotti, Nornacini ecc. ecc., tutti gli assistenti ed operai dell'Impresa Rizzani, che troncarono il lavoro in segno di lutto; ed un stuolo interminabile di amici e conoscenti con innumerevoli torie.

In chiesa, dopo la messa cantata con accompagnamento d'organo e dopo la benedizione alla salma; il corteo coll'istesso ordine procedeva verso il cimitero.

A pochi passi, delle grida, che straziano, si odono invocanti il povero defunto; partono dalla casa ov'è la fidanzata dell'infelice Marino doveva essere una sposa a San Martino.

### I discorsi

Al Camposanto, prima che la bara si cali nella fossa, prende la parola il sig. Pietro Fantoni e così dice:

FAVE

Specialità dell'offelleria F. GIULIANI & FIGLIO - Udine

Telef. 406 - Splendid servizio d'argento per nozze, battesimi, ecc. - Telef. 406

FAVE



2

## Cronaca dello sport

### Tiro al piccione

**S. Vito al Tagliamento.** Domenica 30 corr. si terrà nel nostro paese a cura della Società di Tiro a Volo un tiro al piccione.

Ore 9.30 — Piccioni di prova.  
Ore 10 — Poule d'apertura — Entrata lire 15 — 5 piccioni consecutivi da m. 23 a m. 27 — gara a m. 28 — I. premio 50,00 sulle entrate — II. premio 20,00 sulle entrate.

Ore 13 — Tiro S. Vito. Entrata L. 15 — 5 piccioni consecutivi da m. 24 a m. 28 — I. premio L. 30 — II. L. 150 — III 100 — IV 50.

Il tiro sarà tenuto con qualunque tempo e numero di tiratori.

**Corse internazionali e nazionali ciclistiche**  
A Este domenica 30 seguiranno grandi gare ciclistiche.

Vi sarà una corsa internazionale ciclistica riservata ai soli professionisti indetta sotto il patrocinio del giornale lo Sport Veneto km. 243. Tempo massimo ore 10, tassa d'iscrizione L. 3 sino al mezzogiorno del 29, L. 5 sino alla partenza.

Percorso: Este — Baone — Valle S. Giorgio — Cinto Euganeo — Bomba — Strada dietro Ca' Pasinetti — Cavalcaccia — Ca' Erizzo — Zovon — Teolo — Trepointi — Carpanese — Padova — Abano — Montebelluna — Battaglia — Monselice — Este km. 81.

Il circuito viene ripetuto per tre volte.

Il percorso è in parte montuoso.

Premi: Primo premio grande coppa Euganea d'argento dono del Municipio di Este e grande medaglia d'oro dono di S. M. il Re, secondo L. 125, terzo 100, quarto 75, quinto 50; medaglia d'argento ricordo a tutti i premiati arrivati in tempo massimo e diploma dichiarante il tempo impiegato a compiere il percorso e il numero d'ordine d'arrivo.

Seguirà poi una corsa nazionale ciclistica, libera a tutti i dilettanti sul percorso del Circuito Euganeo, partenza ore 13 km. 81; tempo massimo ore 3.30. Tassa d'iscrizione L. 2 fino alle ore 12 del 29, L. 3 fino alle ore 12 del 30.

Primo premio medaglia d'oro dono dell'onor. dottor Paolo Camerini, 2.0 medaglia d'oro, 3.0 medaglia d'oro, 4.0 medaglia d'argento, 5.0 medaglia d'argento, 6.0 medaglia d'argento.

Grande medaglia d'argento del Ministero della P. I. alla casa fabbricante della bicicletta del primo arrivato. Per quella del secondo e del terzo medaglia di bronzo concessa dallo stesso Ministero.

Al primo arrivato dei corridori di Este, sarà conferito il titolo di campione Estense per l'anno 1910-1911 o gli verrà assegnato una medaglia d'oro offerta dalla Società Filosportiva.

### Nota del giorno.

#### Il paese delle stenture.

Ormai possiamo chiamare così quella bell'isola parte dell'Italia che va da Napoli a Marsella, affacciata dal Golfo di Napoli e della sventura. Sventura d'ogni genere: terremoti, eruzioni, colera, alluvioni; che diffondono il terrore; che fanno vacillare i ceti, i ceti, che vomitano torrenti di fuoco; che inghiottiscono con mare di fango e lava vulcanica, mentre il cielo livido sfoga tutta la furia delle sue saette. Nel grande Golfo di Napoli, l'isola dell'Albania ha sempre avuto mare e case di paesi, ai quali passano il più dolce sorriso del cielo, e le più profumate carezze dell'aria. In questa mondana successione di sventure torna la volta di Napoli, della città ridente, divina, mondana, adattata sul fondo del suo impareggiabile golfo, singolare, di cui sono interessanti anche le voluttuose indolenze, anche gli originali costumi, anche le chiosate piazzuole. E' una nuova ingieria che natura ha alla città incoerente ed ai suoi incoerenti dintorni. E la popolazione rabbrivisce mentre nei cervelli atterriti si rimescolano il pregiudizio e la superstizione. Pregiudizio e superstizioni animati da ragioni di severa punizione, inflitte alla divinità al decanato dei costumi ed agli atti di disonestà e di peccato.

I magi di Pompei parlano quotidianamente al popolo il più pauroso linguaggio dei loro sepolcri scavati; dicono di una vita di gioie pagane che discese secoli hanno tenuta coperta, sotto uno scudo di fuoco, fiamme piombanti da Dio.

Nella piccola Casamicciola è ancora viva la visione nera di una notte di distruzione e di abisso. Il Vesuvio, dall'altissimo cratere stratosfocato, non molto, ha sterminato le buone popolazioni che gli vivono alle falde con i suoi tentacoli roventi. Dalle città ardenti, vittime dell'incendio del mare e del terremoto, giunge ancora l'eco del dolore d'una folla di superstiti, rievocanti le scene solenni degli antichi profeti di castità e di cittadini di parenti di cari. Ma le sventure filtrano e nelle terre del dolore, una fanfarsa anche dal più terribile morbo con la fede nella tranquillità della vita creata anche la fede nel lavoro e nella speranza. E le vite che non avranno visto Napoli e le sue terre non moriranno complete.

Cri.

**Una lapide a Garibaldi a Benevento**

Benevento 25 — Stamattina alle ore 9.30 si è scoperta nel palazzo provinciale una lapide a Giuseppe Garibaldi L'avv. Basile, vice presidente del Consiglio provinciale ha pronunciato un applaudito discorso. Alle ore 10 il deputato Leonardo Bianchi ha tenuto in teatro Comunale un discorso commemorativo in ricorrenza del cinquantenario della liberazione di Benevento. L'on. Bianchi fu calorosamente e ripetutamente applaudito. Erano presenti il Ministro Credaro, il sen. Polvere D'Andrea, l'on. Venditti, le autorità civili e militari, i sindaci della provincia e moltissimo pubblico fra cui parecchie signore. Indi si è formato un imponente corteo a cui parteciparono diciotto associazioni precedute da varie musiche che percorsero le vie cittadine.

**Una lapide a Garibaldi a Benevento**  
Benevento 25 — Stamattina alle ore 9.30 si è scoperta nel palazzo provinciale una lapide a Giuseppe Garibaldi L'avv. Basile, vice presidente del Consiglio provinciale ha pronunciato un applaudito discorso. Alle ore 10 il deputato Leonardo Bianchi ha tenuto in teatro Comunale un discorso commemorativo in ricorrenza del cinquantenario della liberazione di Benevento. L'on. Bianchi fu calorosamente e ripetutamente applaudito. Erano presenti il Ministro Credaro, il sen. Polvere D'Andrea, l'on. Venditti, le autorità civili e militari, i sindaci della provincia e moltissimo pubblico fra cui parecchie signore. Indi si è formato un imponente corteo a cui parteciparono diciotto associazioni precedute da varie musiche che percorsero le vie cittadine.

Il generale Perruccetti smentisce la notizia pubblicata dai giornali relativa ad un giro nel Friuli da parte di deputati e senatori per studi ferroviari e visite alle fortificazioni.

## Cronaca Cittadina

### Finalmente si farà.

L'attesa del « si fa » e « non si fa » dura da troppo tempo, e non diverte momentaneamente. Alludiamo al tram che allacci Udine con Tricesimo. La cosa pareva quasi tramontata, per le contrarietà di Pagnacco e di Felletto e per l'affermarsi delle altre volontà non ancora bene concordate di avere un tram Udine-Majano-Boia. Così si sarebbe avuto un bel niente. La più danneggiata sarebbe stata Udine, che ha bisogno assoluto di allacciarsi con quanti più centri vi sono in provincia, poi che le ferrovie la « tagliano fuori » dalle grandi linee di comunicazione — sempre più — come, Cervignano-Trieste, farà la Casarsa-Gemona.

Ora, si annunzia che Felletto non ha del tutto abbandonato la speranza d'un accordo; e che dopodomani, venerdì, seguirà un abboccamento dei suoi rappresentanti col nostro Sindaco. Speriamo che l'accordo sia raggiunto; e anzi, perché non ci esca dalla penna, anche involontaria parola che possa ritenersi turbatrice del tentativo, deliberatamente ci asteniamo dall'espone riflessioni e considerazioni sulla utilità che dalla linea verrebbe a Felletto, sorge la stazione cento metri più in qua o cento metri più in là.

Abbiamo voluto « prendere conoscenza » personale sullo svolgimento della linea, che seguirebbe lo stradone di Tricesimo fino all'osteria Moretti e piegerebbe quindi verso Felletto, la cui stazione, in qualunque ipotesi, si troverebbe a poche centinaia di metri dal paese — la terza parte quel che non siano di tanti le stazioni di Tricesimo e di Tarcento dai rispettivi paesi.

Da Felletto a Bracco — da Bracco a Tavagnacco, attraverso una zona ch'è fra le più vaghe per il panorama che si svolge ai nostri occhi: venti minuti di tram, venti o venticinque centesimi di spesa e dalla città si arriverebbe in una plaga amenissima, di poggi boscosi, di prati di campi, dove i paeselli ed i villini danno vita e calore al paesaggio idilliaco.

Già nella verde vallata del Cormor, Leonacco, che avrebbe pure sulla linea del tram la sua piccola stazione; lontano, l'esile caratteristico campanile, di Santa Margherita e i colli digradanti; più dappresso, Castellier e Fontanabona e villini di Pagnacco e Tavagnacco e i colli sparsi di ville intorno a Tricesimo e il castello stesso di Tricesimo. Più addietro, nitide nel cielo le care Alpi, la pianura fino a Udine, fino ai colli di Rosazzo. Un sorriso eterno di poesia, dove i cittadini potrebbero, ripeto, con pochi centesimi di spesa e in brevissimo tempo, trovarsi e ricrearsi lo spirito e rinfrescare il corpo. Chi può prevedere quale sviluppo in pochi anni prenderebbero i paesi tutti posti lungo la linea?

Ma, e il tram di Majano?

Parliamo chiari. Ben vengano, se possibile, non uno o due, ma dieci eventi trami: ma quando già « un » è difficile per cento contrarietà, è difficile che si debbono una ad una rimuovere, come ritenere che anche il « due » venga pronto e subitaneo? Tanto più che il secondo tram si svolgerebbe a pochi chilometri dal primo, e per buon tratto in una direzione quasi parallela. Facciamo subito l'uno o l'altro; vagliando le difficoltà dell'uno e dell'altro e tenendo calcolo dei vantaggi: ma non si svolgano azioni contemporanee che s'intralciano l'una con l'altra e rimandano a un futuro lontano la soluzione del problema in una qualsiasi forma.

Per Majano, per esempio, sembrerebbe più logico congiungersi a S. Daniele ad a Fagnaga; lo scopo sarebbe ugualmente raggiunto, di vedersi unito a una via di comunicazione non ordinaria; e se poi, quando si vedano i carrozzoni correre da Udine a Tricesimo, si potrà o prolungare questa linea per Buia-Majano. S. Daniele o levarne una diramazione a Bracco (per esempio) per Pagnacco-Majano ecc.; niente di meglio: tutti aiuteranno. Ma si lascino compiere i primi passi, che sono poi anche i più difficili.

M. M.

**Edilizia.**

Dirimpetto alla stazione, sul fondo che fu già orto del Pecoraro, il sig. Giuseppe Odorico esigerà un edificio per uso abitazioni e forse anche per uso albergo. In tale occasione, forse, si penserà a togliere il monumento che già ora non è « il monumento » più adatto e nel posto più proprio.

— In via Giusè Carducci, dove stanno ora completandosi due edifici che offriranno discreta prospettiva, ne forzeranno, crediamo, altri due nella prossima primavera, dei fratelli nob. Dal Torsio.

— Fuori porta Gemona, la strada « innominata » che si distacca dal viale Chiavris verso le case operaie nell'immediato suburbio Anton-Lazzaro Moro, è fiancheggiata quasi completamente di fabbricati da un lato; ora si sta « intaccando » anche l'altro lato, e sarà ben necessario che il comune si decida a darle un nome e di provvederla di quanto occorre almeno per togliere i disagi attuali.

### Sospensione di carico per Bologna

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia il seguente dispaccio: « Causa sciopero dei carrettieri di Bologna resta sospesa dal ricevimento del presente fine a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni grande e piccola velocità a carico completo colà destinato eccezione fatta per i binari raccordi ».

**Plat lux; ma la luce non venne!**

Il comune è sempre più tardo nel soddisfare a bisogni anche urgenti degli amministratori, specie dei suburbani; ma è scusabile, perché non sempre può farlo. Tipico in proposito è il caso dei frazionisti di S. Osvaldo. Da mesi, da anni reclamano che fossero poste alcune lampade per illuminare di notte le loro strade. Finalmente dopo aver battuto invano alle porte del cuore di un assessore, trovarono più pietoso il Sindaco e ottennero di aver quattro lampade elettriche. Questo avveniva molto tempo addietro; e fu anche molto tempo addietro, disposto per il loro collocamento. Ma poi non se ne fece nulla. Ma bisogna scusare il Comune, che non ha colpa di questo ritardo.

Esso è... prigioniero della propria piccola officina elettrica che non può bastare a tutto: di grazie che basti a una parte della città, fornendole un po' di luce discreta nelle arterie principali... e una luce che assomiglia a quella dei lumi a olio nelle secondarie... e terziarie. E per le quattro lampade di S. Osvaldo ha dovuto ricorrere alla società elettrica friulana. Questa non trovò ancora il tempo di fornire la richiesta luce. Intanto, i giorni si sono di nuovo accorciati e le notti si allungarono e il bisogno della luce si è fatto, per i frazionisti di S. Osvaldo, sempre maggiore, sempre più urgente.

Sembrano cose dell'altro mondo! ma a che cosa si è mai ridotta questa « municipalizzazione della luce elettrica » che dà una luce imperfetta ai cittadini e non arriva ad aggiungere nemmeno quattro povere lampade perché le manca la forza? oh il malaugurato voto di puntiglio della maggioranza di allora!... E che cosa è questo Comune, che, dopo avere accordata una cosa riconosciuta indispensabile la lascia tanto sospirare?

**Festa « Pro-disoccupati »**

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza, il ricavato della quale andrà a beneficio degli operai disoccupati di passaggio per la nostra città in cerca di lavoro:

Società Operaia Generale di M. S. di Udine, macchina da cucire della Premiata fabbrica T. De Luca — legna tipografi, grande sveglia — Migotti Pietro, astuccio sigari e ferma carte cristallo — G. Ridomi, 24 flaconi liquori assortiti — Comino e Marangoni, ricca sveglia — Savio Silvio, 3 buoni pane — Comis e C. 2 berrette — fratelli Fischetto, 1 bottiglia — De Candido Domenico, porta fiori — E. Liesch, stoffa blouse — Silvestro Neri, flacono vino — De Martin Amadeo, 4 bottiglie vino — fratelli Cisin, ritagli stoffa — offelleria Della Torre, 1 bottiglia vino 2 liquori e cioccolato — fratelli Bissioff, 3 bottiglie — Romano Antonini, 1 bottiglia — Circolo Socialista e « Lavoratore Friulano » oggetti diversi da cucina e due ombrelle — Lega falegnami, servizio da caffè — Grassi Libero, servizio da caffè.

In sostituzione di doni pervennero le seguenti offerte in denaro: G. B. L. 5, Benedetti Alfonso 3, Bertacchioli avv. Mario 5, Mastroni Luigi 5, Parretti Antonio 5, Benedetti Santo 2, Pletti Mario 2.

**I coseritti in partenza.**

Si calcola che in due giorni sia partito per Saccile circa un migliaio di coseritti. Ieri mattina si dovette allestire un treno speciale per 500. Col diretto della sera ne partirono circa duecento.

**Un vincitore**

Il signor Giorgio Pontoni, nelle corse si trotto di Conegliano, vinse il primo nella corsa « premio Udine » con la cavalla Danette Kuser.

**Onorare benefattore.**

Offerte fatte alla Società Protettiva dell'Infanzia e Colonia Alpina in morte della bar. Eugenia Basevi Morpurgo: Famiglia Antonio Tamburini L. 2, Famiglia comm. dott. Fabio Cellotti L. 25, Dott. Roberto e Costanza Keckler L. 100, Co. Detalmo di Brazza Savorgnan L. 20, i cugini Fabio e Luisa Luzzatto di Milano L. 50, Presidenza Società Unione L. 40, Schiavi Teresa L. 10, Renier Olga L. 10, Avv. Giuseppe Mimis lire 10.

In morte di Burghart Carlo: Famiglia Antonio Tamburini L. 2.

Offerte per un letto alla Colonia Alpina in morte di Burghart Carlo fu Carlo L. 125. Canciani dott. Luigi, Canciani Marceliano, Cremese Riccardo, Santi Enrico, Rubbazzero Ottello, Borghese dott. Riccardo, Dorta Pietro, Minisini cav. Francesco, Fabris dott. Luigi, Mangilli marchese Massimo, Degani Tullio, Angioli Antonio, Del Negro Rino, Taddio Luigi, Florio co. Filippo, Panseri Romolo, De Gloria Lucio, dal Torsio Carlo, Schiavi dott. Gino, Campesi dott. Giuseppe, Pontoni Giorgio, Morelli de Rossi Giuseppe, Morelli de Rossi Giovanni, Treleani Pio, di Caporizzo co. Gino.

Le L. 25 di ciranzo vennero pure destinate alla Colonia Alpina.

### Scena disgustosa in Municipio

tra un impiegato e un assessore.

Ieri un ferroviere si presentò negli uffici municipali, per farsi rilasciare « d'urgenza », uno « Stato di famiglia », il quale doveva servirgli per ottenere dall'amministratore ferroviario i biglietti gratuiti cui i ferroviari hanno « diritto » per sé e famigliari. L'impiegato sig. Gervasoni gli disse non poter rilasciargli subito il certificato, perché in quel momento non c'era nessun assessore che lo potesse firmare. Pregò, l'altro: ma la causa dell'impossibilità era tale che non si sarebbe potuta rimuovere se non con la venuta di qualche assessore.

Il ferroviere si ricordò che proprio in ferrovia ce n'era uno: il signor Bazzi, sottocapostazione; ed a lui ricorse.

Tornò da Gervasoni — gli ripose quegli — diseghe che l'avevo fatto il certificato e che mi lo firmerò. E il ferroviere torna; ma il signor Gervasoni non gli dà ascolto.

Che assessore Bazzi?... anzi esclama eccitato. — La firma deve esser fatta qui. Io non posso rilasciare certificati senza firma.

E vippii, alle preghiere dell'altro eccitandosi, finisce... col cacciare fuori della stanza il ferroviere, dicendogli ch'era ubbriaco.

Il povero diavolo, offeso ed avvilito, tanto più che il certificato gli ugeva seriamente, rifà la strada piangendo come un bambino.

Volle caso che incontrasse l'assessore signor Giuseppe Conti, al quale era sconosciuto ma ch'egli conosceva.

Ab signor assessori! che brutte cose mi accadono!

E gli racconta la « storia », non senza accompagnare le parole con qualche singhiozzo.

Venite con me — gli dice l'assessore — vedremo come stanno le cose.

Lo fa entrare nel gabinetto del capoufficio allo Stato Civile, dott. Virgilio Doretto; e qui gli fa ripetere il racconto. Poi, manda a chiamare il signor Gervasoni, e poi che l'ebbe in sua presenza comincia col domandargli chiarimenti.

Ma l'impiegato, forse ancora in preda all'eccitazione, risponde con qualche arroganza.

Come si permette lei — dice fra altro, rivolto all'assessore — Come si permette lei di rivolgermi osservazioni, alla presenza di altri?...

Adagio, adagio — risponde pacatamente l'assessore. — Pensi che qui sono io il suo superiore.

Che superiore!... Ella doveva chiamarmi nel suo gabinetto, a tu per tu se voleva muovermi qualche osservazione... Io conosco il mio dovere!

Ne giovano le parole del dott. Doretto a calmarlo: egli continua sovraccitato a pronunciare parole che non sono del rispetto dovuto; tanto che l'assessore finisce col dire:

Stenderò rapporto al Sindaco di questo brutto, deplorevole incidente...

Lei stenderà il rapporto che vuole — replica il Gervasoni. — Io sarò punito, magari licenziato anche; ma lei non sarà più assessore di Udine!

Per comprendere il significato delle quali parole, bisogna ricordare che il Gervasoni ha fama di essere la lancia spezzata del partito che detiene l'amministrazione del Comune. Anche nelle ultime elezioni egli era fra i più attivi propagandisti.

L'assessore Conti ha presentato ancora ieri un particolareggiato rapporto dell'incidente occorsogli. Vedremo ora quali provvedimenti prenderà la Giunta.

Certo l'incidente è assai deplorevole; tanto più perché accaduto alla presenza anche di estranei all'ufficio com'era il ferroviere, oltreché di impiegati.

La Giunta nella seduta di stasera prenderà un provvedimento.

**Società Dante Alighieri.**

Sottoscrizione per iscriverne il nome della compianta baronessa Eugenia Morpurgo nel libro d'oro del Soci Perpetui della Dante Alighieri.

Frascassetti com. prof. Libero lire 15 — cav. dott. Guallierio Valentini 5 — Pico Emilio 10 — Schiavi cav. avv. L. C. 20 — Luzzatto cav. dott. Oscar 10 — Lazzari prof. Roberto 5 — Zanuttini avv. Secondo 5, — di Pramporo co. Ing. Carlo 5, — Famiglia Giusto Muratti 20, — Giusto Muratti 20, — Deciani co. cav. Vittorio 20, — Spezzotti rag. Luigi 5, — Minisini cav. Francesco 10, — Rossetti Ermanno 5, — de Gloria Luigi 10. — Totale lire 150. (continua).

**Le disgrazie alla fabbrica Marco Volpe.**

Due operai stavano scaricando nel cortile interno al fabbricato alcune balle di cotone da un carro. I due ad un tratto videro una grossa palla che scivolava giù dal carro, con loro grave pericolo. Dettarono un salto indietro, ma non ne avevano veduta un'altra già in terra, per cui inciamparono e caddero in malo modo.

I due disgraziati operai sono: Giuseppe Planta di 33 anni di Giovanni da Paderno, che si produsse la distorsione del polso con frattura del radio destro; ne avrà per 30 giorni. L'altro è Domenico Colutti di 49 anni fu Nicolò da Godia che si produsse la distorsione del polso: destro; ne avrà per 12 giorni.

### Facilitazione ai giornali

Il Ministero delle Poste è venuto nella determinazione di studiare la convenienza levare da 50 a 75 grammi il peso del primo porto dei giornali spediti in conto corrente, ferma lasciando la progressione per i portati successivi, stabilita dalla vigente legge (100, 150, ecc. grammi). A tale scopo dispose che, con effetto dal 1.° Novembre p. v., in via di esperimento vengano considerati come di un solo porto i quotidiani spediti dagli editori in conto corrente non escedenti ciascuno il peso di 75 grammi.

**Disastro che si costituisce.**

Il 25 settembre passato dal reggimento di artiglieria Padova, distaccato Antonio Lodolo di Paolo da 23 anni da Pontebba.

Ieri il giovane pentito, si costituiva ai carabinieri della nostra città.

**Cita finita male.**

Con alcuni amici il falegname Giovanni Blasoni di 29 anni da Udine erasi recato a fare una scampagnata sui prati di Pradamano. Dopo aver passata la giornata allegramente, i gitanti presero la via del ritorno, anziché venire per la strada maestra, impressero il cammino per i prati forse per abbreviarlo. I giovani allegri cominciarono a far garofano dai fossati e il povero Blasoni saltandone uno troppo largo e profondo cadde malamente. I compagni vedendo che non s'alzava trasportarono a braccia e con carrezza all'ospedale, ove il dott. Pabiani, che lo medicò, gli riscontrò la frattura delle ossa della gamba destra, giudicandolo guaribile in 45 giorni.

**Le galline della Uliana**

Margherita Uliana di 27 anni, abitante in viale Trieste, aveva la brutta abitudine di lasciare che le proprie galline pascolassero in quel di S. Batta Lodolo. Le galline non si consideravano di meglio e ieri contornarono il loro pascolo arrestando al proprietario il danno di L. 8.

Al vigile Frilli la Uliana non volle dare le generalità, e gli rispose al malo modo.

Fu posta in contravvenzione.

**Novo Cino**

Questa sera e domani programma straordinario. Verrà data una film assoluta novità e attualità e di 1 funerali del deputato Bombardassino a Lisbona, e dell'Amoraggio Toi Roy.

Oltre a questa protezione si rappresenterà « Lea ». Riproduzione di dramma di Felice Cavallotti, magnifico capolavoro artistico interpretato da valenti artisti.

Seguirà: « Grande Sleep » Superba assunzione dal vero.

Chiuderà il trattamento la film comica « Il prurito di Robinet ».

Le rappresentazioni del Novo Cinema termineranno con la sera di Martedì 1 novembre.

**Gazzettino Commerciale**

(Rivista settimanale)

Grati. Sui mercati della cittadina decorata furono venduti: etti litri 100 di granoturco, 207 di segale, 165 di frumento e 18 di sorgo rosso. I prezzi registrati oscillano fra i seguenti estremi, al quintale:

Grano	massimo	minimo
Granoturco vecchio	22.25	21.50
Granoturco nuovo	22.25	21.50
Segale	18.00	17.50
Frumento	18.00	17.50
Segale all'est.	14.00	13.50

Carni. Si registrano sempre più alti prezzi. Buoi peso morto lire 19 al quintale; vacche 180; vitelli 190. La carne di maiale è valutata come segue: suini peso vivo 100 lire; per morto 122.

Sul mercato del giovedì scorso furono vendute due vacche a lire 19 il quintale peso morto e la carne di vacca si vende, al minuto, lire 15 a 1.90. Come è possibile questo?

Foraggi. Siamo discesi a prezzi che vanno da 4.40 a 6 lire per quintale secondo la qualità. In confronto a pochi mesi sono, il ribasso è forte. Si registrava allora un massimo di ben 10 lire al quintale.

**Dai lettori**

**Lettera di una madre.**

Lessi l'articolo sull'Orario coniato dalle Scuole Elementari del Comune di Udine. In esso sono interpretate egregiamente le intenzioni e i laghi dei genitori degli alunni, infatti, si stava organizzando una pubblica protesta e già s'era raccolto circa un centinaio di firme.

Ora (credo) torni inutile, poiché se pur non sono male informate sull'illuminata Autorità, Scolastica, compreso la necessità d'una modifica all'orario a vantaggio dell'igiene dell'efficacia scolastica, e dell'ordine metodico delle famiglie.

Non credo che gli insegnanti, solito tanto amorosi per gli alunni si oppongano e rifiutino il lieve sacrificio che causerà loro l'indispensabile cambiamento d'orario, e persuaderanno una volta ancora. Mente sana (sta) in corpo sano.

Grata alle Autorità Scolastiche i provvedimenti giovevoli che solitamente prenderanno, o grata a chi mandò l'articolo su accennato, la lodevole iniziativa ecc.

N. E. M.

madre di tre alunni  
(1) Varamano, per quanto non sappiamo, i maestri, nella maggioranza, preferirebbero e domanderebbero l'orario di lavoro inverso che le autorità scolastiche non vi acconsentano. La « madre di tre » assicura del contrario... Speriamo, dunque.

CASA DI CURA per malattie di  
Approvata con Decreto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista  
Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 4



## Corriere Giudiziario

### Il ruolo dei processi alle nostre assise.

Ieri sul pomeriggio giunse dalla procura generale di Venezia, il ruolo dei processi che verranno esauriti nella prossima sessione a cominciare dall'8 novembre. Ecco i giorni fissati per la trattazione:

8 e 9 nov. Uali Giovanni di S. Giorgio di Nogaro: rapina e furto. Dif. avv. Bellavitis.

10 - 11 - 12. Domenico Pizzoni per omicidio. Dif. avv. Girardini e avv. Bertacchi.

15 - 16 - 17. G. Battista Teo di Treppo Grande per fraticidio. Dif. avv. Zanuttini.

18 - 19. Angelo Pellattiero e Salvatore F. nati, Alfredo Nardi, Giovanni De Francesco e Margherita Micolino di Paluzza, per violenza carnale e omicidio. Dif. avv. Levi, avv. Bellavitis, avv. Contini, avv. Gandussio.

22 e seguenti. Giacomo Barè, Marino Tubero, e Francesco Marino per assassinio e furti qualificati. Dif. avv. Contini, avv. Druschi, avv. Bertacchi.

### In libertà provvisoria

fu posto per ordine della camera di consiglio quel tal G. Batta Del Bianco da Reana che aveva usato maltrattamenti verso i vecchi genitori.

### Prefettura del I. Mandamento.

#### Per oltraggio ai carabinieri.

Il recidivo ex brigadiere delle R. guardie di finanza Gaetano Colavizza di 50 anni di Spilimbergo è imputato d'oltraggio ai carabinieri. Il P. M. domanda 2 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Baldissara servendosi di una lettera del pro. Antonioli cerca provare la irresponsabilità del suo raccomandando, ma il pretore l'accetta in parte e condanna il Colavizza a 10 giorni di reclusione.

#### Art. 488.

Correnti Rodolfo da Gorizia detto L'Aceopiano, fu trovato nel bel pomeriggio d'un giorno nel vicolo di Prampiero, in istato di ripugnante ubriachezza.

Il P. M. propone 20 lire di ammenda, il Pretore la ridusse a due, con spese e tassa di sentenza.

Michele Tassano da Udine calcolato abitante in via del Forno, per la medesima imputazione è condannato a dieci lire di ammenda.

#### Rimane creditore.

Giuseppe Biasoli, fu trovato dalle guardie di P. S. in possesso d'un coltello. Prende un giorno di carcere... mentre ne ha scontati già due. Rimane in credito verso la giustizia...

#### Per adescamento.

Gasparini Maria fu Giovanni d'anni 24 nata a Trieste e residente a Udine, abitante in via del Pozzo si lasciò cogliere ad ore piccole mentre addeverava un ragazzo di anni 16, invitandolo nell'osteria della Bologna, fu dichiarata in contravvenzione.

In Pretura, ella nega; e durante il processo ha un contegno insolito. Si avventa perfino contro la guardia Vincenzo Greco, testimoniando, e il Pretore le fa severa ammonizione. E' condannata a 5 lire d'ammenda ed alle spese; e riceve nuove ammonizioni perché continua nelle ascendenze.

#### L'eterna Nasseriva.

La nota Tecla Nasseriva sulle cui spalle piovono innumerevoli condanne, ieri fu condannata di nuovo per ubriachezza e secondo pubblicato a 21 giorni di reclusione ed a 52 lire di multa.

### Le baruffe di via S. Lazzaro.

Ieri comparsero davanti al Pretore via seppia Sabadini in Principis e Anna Vittig in Passadetti, per querela e contro querela. La Giuseppe accusava la Passadetti d'aver a più riprese offeso il suo onore, d'averla minacciata e d'averla battuta. La Passadetti l'accusava a sua volta per ingiuria. La causa di questo agguerrimento di querela, imbrocchi e tegnate che la Passadetti aveva ricevuto dal proprio o marito, per cui a indirizzata della Principis. Da piccole cose giunti effetti.

La due donne volevano il responso della giustizia; e ciascuna chiama 5 o 6 testimoni. Difensore della Giuseppe era l'avv. Berglino, e della Anna l'avv. Zugato. Il P. M. propone la condanna della Passadetti per minacce a L. 50 e per lesioni a L. 100.

Ma dopo udita la difesa, il Pretore ritiene la Passadetti colpevole solo di lesioni o di condanna a L. 41 di multa; assolve la Principis poiché le ingiurie dell'una si compensano con quelle dell'altra; e la condanna però in solido alle spese processuali. La Passadetti ricorre in appello.

### Tribunale di Tolmezzo.

#### Per lesioni

Antonio Ghidina di Gio. Mar. d'anni 26 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

Nasseriva Luigi detto Vespas fu Giovanni d'anni 33 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

Nasseriva Luigi detto Vespas fu Giovanni d'anni 33 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

Nasseriva Luigi detto Vespas fu Giovanni d'anni 33 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

Nasseriva Luigi detto Vespas fu Giovanni d'anni 33 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

Nasseriva Luigi detto Vespas fu Giovanni d'anni 33 da Forni di sotto è imputato di lesioni volontarie personali art. 372 n. 1 Cod. pen. per avere fatto sentire il bilancino d'un carro troppo duramente sulle ossa di un tal Nasseriva Luigi fu Antonio d'anni 41 pare di Forni di sotto.

Il Tribunale accertata la colpevolezza dell'Antonio Ghidina, lo condanna a 10 mesi di reclusione e accessori.

Dif. avv. Marpillero.

## Il nuovo disastro nel Mezzogiorno d'Italia.

### Come avvenne

#### La distruzione di Cetara.

#### Scena raccapricciante.

Salerno 25. — Malgrado gli sforzi dei funzionari e degli ufficiali, non si è riusciti finora a Cetara a precisare il numero delle vittime, né l'entità dei danni.

Alla parte superiore del paese, che è maggiormente danneggiata a causa dell'enorme ingombro di aassi, di macigni, e di altri materiali ingombranti, non è possibile accedere.

Di sotto le macerie vennero finora estratti dodici cadaveri e si raccolsero anche nove feriti di cui due furono trasportati a Salerno.

I dintorni presentano un aspetto desolante. Il rione Casale, è tutto raso, dalle fondamenta. Tutto il casaggeggiato che dalla montagna scende sino alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, è stato distrutto.

A Cetara paese, poi, lo spettacolo è addirittura terrificante. Per le strade e per i viotti stretti e tortuosi, tra le rovine delle case, tra la mota alta più di 1 metro, si vedono cadaveri di donne, di ragazzi e di vecchi. I soldati, sempre pronti e forti, hanno fatto il loro dovere, con uno slancio commovente.

Il caporale di finanza di Cetara, vedendo pericolante una povera bambina, è corso a salvarla.

Dopo un'aspra lotta coll'acqua e col vento, sotto la grandine e sotto le scariche elettriche spaventevoli, il valoroso è riuscito a strapparla alla morte, fratturandosi un braccio. Egli sosteneva la bambina con l'altro, sano; l'atto ha commosso profondamente quelli che hanno assistito alla pietosa scena.

La contrada Genuina è anch'essa rasa al suolo. Il Corso Veronese è ridotto a un cumulo di rovine. La strada della marina è irriconoscibile, addirittura.

Cetara era un ameno paesello di pescatori che si trovava allo sbocco di una conca formata dal monte Memonio e dal monte Falerio, sul cui fondo scorre un torrente che attraversa il paese.

Questo torrente ingrossato dalle piogge è straripato e trascinando nella sua furia macigni e tronchi d'albero, si è rovesciato quindi su Cetara abbattendo muri e case, e travolgendo uomini e cose.

Il fiume, un contadino narrò ad alcuni giornalisti: ingrossato sotto la furia dell'uragano, ha travolto tutte le case della parte alta del paese. Non posso precisare il numero delle vittime; ma certo è che sono più di 250.

I ministri sui luoghi devastati.

Napoli, 25. — Stamane alle 7 sono giunti gli onorevoli ministri Sacchi e Leonardi Cattolica.

L'on. Sacchi, dopo date disposizioni perché la Croce Rossa tenga pronte tende e letti, e le ferrovie di Stato apprestino del legname; è partito in automobile per Cetara e per gli altri comuni danneggiati del Salernitano.

Il ministro della Marina è partito per Ischia e Casamicciola.

Casamicciola 25. — Il ministro della Marina Leonardi Cattolica telegrafò all'on. Luzzatti di aver compiuto una prima sommaria visita sui luoghi devastati.

Le vittime finora accertate sono 12 a Casamicciola e tre a Leco. E' giunta la regia nave «Sardagna» già preceduta dalla «Pallade» e sono pure giunte duemila razioni di viveri che verranno distribuiti dal comandante della stazione dei carabinieri.

Il medico condotto e di un ufficiale di vascello. Compiuta una visita stabilizzarsi quali demolizioni occorrono d'urgenza, nell'interno dell'abitato, e quali altri lavori d'urgenza sono indispensabili.

Contemporaneamente, si inizierà il lavoro di sgombrare nell'interno dell'abitato.

Altri paesi del Salernitano distrutti.

Salerno 25. — In seguito all'alluvione di ieri a Minori (Salerno) vi sono gravissimi danni; si deplora la caduta di alcune case e finora quattro vittime umane. A Majori (Salerno) i danni sono pure gravissimi. L'intero casaggeggiato di una via è stato distrutto.

La truppa giunta prontamente sta lavorando alla estrazione dei cadaveri.

I villaggi Vecete e Madonna delle Grazie possono dirsi distrutti, come pure la contrada Casa Superata. Il Corso Regina è sprofondato. I negozi sono allagati ed ostruiti. Si deplorano oltre cinquanta vittime. Se ne estrassero finora venti. Le vie sono interrotte. Urgono soccorsi.

Il telegramma del ministro Sacchi da Cetara.

Salerno, 25. L'on. Sacchi telegrafò all'on. Luzzatti che il disastro è veramente grave. Due terzi del paese sono irrimediabilmente distrutti. Il torrente e le frane abbattendo le case, hanno riempito le strade ed elevato di parecchi metri l'alveo fino all'altezza dei secondi piani dell'abitato. Il ministro assistette all'estrazione di alcuni cadaveri. Finora 36 vittime furono estratte. Pochissimi feriti con nessuna probabilità di salvezza, che permetta la speranza di estrarre altre persone viventi. Si confermano complessivamente a circa duecento le vittime.

Sacchi riscontrò che si era provveduto lodevolmente agli urgenti soccorsi, tanto da parte del Genio Civile, quanto dalla truppa, dai carabinieri e da altri funzionari che spiegano grande zelo ed operosità.

## Ex ufficiale austriaco

processato per spionaggio a favore dell'Italia. Vienna 5. Oggi è cominciato a porte chiuse, innanzi al tribunale provinciale, il processo contro l'ex ufficiale Paolo Bartmann di anni 49 accusato di spionaggio. Questo ex ufficiale è già noto come spione pericolosissimo e scontò già varie condanne per spionaggio e una per ricatto commesso contro l'ex Capo dello Stato Maggiore Generale, von Beck. Egli è ora accusato di avere durante il 1905 esercitato lo spionaggio nel mezzogiorno dello Stato a favore dell'Italia. In particolare si era procurato personalmente informazioni sui trasporti delle truppe e del materiale da guerra e sull'acquantieramento delle truppe.

### Una banca triestina liquidata.

Trieste, 25. — Riuscirono vani tutti i tentativi per l'assestamento della Banca Popolare Triestina, derivati dal noto panico che vuotò le casse dell'istituto dal 31 agosto al 2 settembre, e non potendo il Consiglio di amministrazione accettare le proposte della filiale della Landerbank di Vienna, oggi fu decisa la liquidazione della Banca.

I creditori fino a venti mila corone avranno il cento per cento, gli altri avranno il 70 per cento e il rimanente entro cinque anni. Della liquidazione si incaricano le Banche locali.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

Luigi Prinzhof gerente responsabile.

## Amministrazione

### Dello Spedale Civile

#### di Pordenone.

A tutto il 25 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di secondo medico chirurgo assistente di questo istituto verso l'annuo assegno di Lire 1500.00 netto di ricchezza mobile, alloggio e verso le condizioni indicate nell'avviso di concorso e relativo Regolamento.

Pordenone il 24 ottobre 1910.

Il presidente  
Avv. Arturo Ellero.

### Appartamento

di 5 ambienti, a terrazza affittasi in Via Daniele Manin N. 4. Per informazioni rivolgersi al negozio di offelleria Sorani stessa casa.

### DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China BISLERI, NO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul coltello che avvolge la pa sola. Diversamente otterrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre.

### Ferro-China Bisleri

#### STABILIMENTO BACOLOGICO

#### Dott. V. COSTANTINI

#### In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903.

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

Incrocio cellulare bianco-giallo africano.

1 Biglietto-oro cellulare africano.

Poliglottico speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

### Sciatica Reumatica

#### ERSA DI SALUTE.

Cav. Dott. G. Manari - TREVISO

Alto-Dott. R. de Ferrari

### Ringraziamento

Eg. sig. cav. dott. G. Manari

TREVISO

S. Bona (Treviso) 22 - 9 - 1910.

Mi sento in dovere di ringraziarla infinitamente per le cure prestatemi durante il soggiorno nella sua Casa di salute. Le esprimo tutta la mia gratitudine per avermi in pochi giorni liberata dai fortissimi dolori a causa di una sciatica e lombaggine reumatica che mi tormentavano da diversi anni e che erano stati ribelli ad ogni cura.

Ritornando pure la Spett. Congregazione di Carità di Treviso per avere contribuito alla mia guarigione inviandomi nella sua Casa di Salute: Colla riconoscenza mia e dei figli mi pido dev. ma.

Maria ved. Cescato.

### CHIUNQUE

desiderasse un capace operaio pratico in lavori di Palloni Aerostatici si rivolga al sig. Paulini Francesco in Via Bertoldina N. 85 Ud



## Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

Spiritoso, istruito, onesto, buono, era amato da tutti, e la sua compagnia sarebbe stata ricercata ed il suo ingegno degnamente apprezzato se non fosse povero come Giobbe. La povertà è stata considerata in ogni tempo come una colpa, mentre il nascere ricchi e non aver mai fatto nulla viene considerato come una virtù.

Un cretino possessore di diecimila franchi di rendita o occupante un posto assai remunerativo nonostante la sua incapacità, è un grand'uomo, in confronto in un povero diavolo che non possiede un becco di un quattrino, pieno però d'ingegno e laborioso.

Gilberto Lorelley non si lamenta mai di questa ingiustizia della sorte, e tirava innanzi alla meglio sorridendo alla sfortuna.

Più d'una volta aveva creduto di poter afferrare un lembo della veste dell'instabile Dea, ma s'era sempre trovato a mani vuote.

Una volta un ricco aristocratico che posava a mecenate ed a letterato lo aveva incaricato di scrivergli dei racconti.

Dovevano essere pubblicati in volumi, in caratteri Elzevir, su carta di lusso, portando sulla copertina il ritratto e la firma dell'autore, naturalmente l'autore non doveva essere chi li aveva scritti, ma chi li aveva fatti scrivere e pagati.

La critica — probabilmente pagata essa pure — portò alle stelle la nuova pubblicazione ed il sedicente suo autore, è Gilberto Lorelley che aveva lavorato oltre un mese rimase affatto nell'ombra, e dovette accontentarsi di ricevere in regalo in titolo di beneficenza un biglietto da cento franchi.

Il nostro giovane sopportava allegramente la miseria ma non amava esporla agli occhi del pubblico.

Infatti nonostante che il suo stomaco molte volte invano chiedesse di essere riempito, il suo corpo era sempre decentemente vestito e quasi

elegantemente. Aveva una cura speciale per i suoi abiti per le sue scarpe per i suoi guanti sempre freschi.

Abitava in una soffitta, ammobiliata di un lettuccio di ferro, di un tavolo di peccia, di due sedie di paglia e di un cassone che serviva di cassettoni, di libreria e di dispensa.

Fu a questa soffitta Egisto Evaret bussò. Gilberto Lorelley, che se ne stava sdraiato sul letto, intento a seguire con gli occhi i ghirigori del fumo della sua pipa, non si scomodò di correre ad aprire, s'accontentò di gridare un « avanti » che si sarebbe udito sei piani più a basso in sulla via.

Il giovane agente di polizia entrò. — Tu? Esclamò Gilberto saltando dal letto col volto allegro e la mano tesa.

— Io in persona — rispose Evaret stringendo la mano del suo condiscipolo.

— Quale buon vento ti conduce? — Il bisogno — rispose Evaret sorridendo.

— Il bisogno?... è un mio amico inseparabile. Disgraziatamente non sono io solo che ho l'onore della sua amicizia... Se ti occorre un buon consiglio sono qui per dartelo, se ti occorre un piatto di bella cera tu lo troverai sempre a casa mia, se al bisogno di ospitalità accetta il mio letto... ma denaro, ahimè non ne troverai mai in casa mia...

— Non sono venuto a chiederti un prestito... Il mio portafoglio è abbastanza ben fornito ed io lo metto a tua disposizione.

— Hai vinto un biglietto alla lotteria?

— No.

— Hai ereditato?

— Neppure un soldo.

— Hai ottenuto un impiego di direttore della banca di Francia?

— Non vi ho mai aspirato.

— Allora saresti tu un ladro? — domandò Lorelley fiondendo lo spavento.

Senza uno di quei disgraziati che dannano la caccia ai ladri.

— Francamente la parli in modo ch'io non riesco a capirti. Hai tu dunque imparato una lingua nuova

durante gli otto mesi che non ci vediamo.

— Hai contati i miei?

— Certo, è l'unica cosa che io possa contare. E poi ti ho sempre voluto bene...

— Io pure.

— E com'è che non ti ho potuto vedere per così lungo tempo?

Egisto Evaret arrossì un tantino, poi prese una mano di Lorelley e gli disse:

— Tu hai sempre detto che nessun mestiere è umiliante quando è onesto.

— Perbacco sono pronto a ripeterlo.

Ebbene non avendo trovato un impiego che mi permettesse di sbarcare il lunario ho dovuto arruolarmi...

— Sei divenuto soldato?

— No, agente di polizia — disse Evaret chinando a terra gli occhi temendo di vedere sul viso dell'amico l'impressione che avrebbe prodotto questa confessione.

Continua

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.30 - O. 6.30 D. 7.30 - O. 10.45  
per Tolmezzo: Lusso 5.45 - O. 6.45 D. 7.45 - O. 10.55  
per Villa Santina: Lusso 5.55 - O. 6.55 D. 7.55 - O. 11.05  
per S. Daniele: Lusso 6.05 - O. 7.05 D. 8.05 - O. 11.15  
per S. Vito: Lusso 6.15 - O. 7.15 D. 8.15 - O. 11.25  
per S. Maria: Lusso 6.25 - O. 7.25 D. 8.25 - O. 11.35  
per S. Leonardo: Lusso 6.35 - O. 7.35 D. 8.35 - O. 11.45  
per S. Giovanni: Lusso 6.45 - O. 7.45 D. 8.45 - O. 11.55  
per S. Eusebio: Lusso 6.55 - O. 7.55 D. 8.55 - O. 12.05  
per S. Andrea: Lusso 7.05 - O. 8.05 D. 9.05 - O. 12.15  
per S. Rocco: Lusso 7.15 - O. 8.15 D. 9.15 - O. 12.25  
per S. Michele: Lusso 7.25 - O. 8.25 D. 9.25 - O. 12.35  
per S. Matteo: Lusso 7.35 - O. 8.35 D. 9.35 - O. 12.45  
per S. Paolo: Lusso 7.45 - O. 8.45 D. 9.45 - O. 12.55  
per S. Pietro: Lusso 7.55 - O. 8.55 D. 9.55 - O. 13.05  
per S. Paolo: Lusso 8.05 - O. 9.05 D. 10.05 - O. 13.15  
per S. Pietro: Lusso 8.15 - O. 9.15 D. 10.15 - O. 13.25  
per S. Paolo: Lusso 8.25 - O. 9.25 D. 10.25 - O. 13.35  
per S. Pietro: Lusso 8.35 - O. 9.35 D. 10.35 - O. 13.45  
per S. Paolo: Lusso 8.45 - O. 9.45 D. 10.45 - O. 13.55  
per S. Pietro: Lusso 8.55 - O. 9.55 D. 10.55 - O. 14.05  
per S. Paolo: Lusso 9.05 - O. 10.05 D. 11.05 - O. 14.15  
per S. Pietro: Lusso 9.15 - O. 10.15 D. 11.15 - O. 14.25  
per S. Paolo: Lusso 9.25 - O. 10.25 D. 11.25 - O. 14.35  
per S. Pietro: Lusso 9.35 - O. 10.35 D. 11.35 - O. 14.45  
per S. Paolo: Lusso 9.45 - O. 10.45 D. 11.45 - O. 14.55  
per S. Pietro: Lusso 9.55 - O. 10.55 D. 11.55 - O. 15.05  
per S. Paolo: Lusso 10.05 - O. 11.05 D. 12.05 - O. 15.15  
per S. Pietro: Lusso 10.15 - O. 11.15 D. 12.15 - O. 15.25  
per S. Paolo: Lusso 10.25 - O. 11.25 D. 12.25 - O. 15.35  
per S. Pietro: Lusso 10.35 - O. 11.35 D. 12.35 - O. 15.45  
per S. Paolo: Lusso 10.45 - O. 11.45 D. 12.45 - O. 15.55  
per S. Pietro: Lusso 10.55 - O. 11.55 D. 12.55 - O. 16.05  
per S. Paolo: Lusso 11.05 - O. 12.05 D. 13.05 - O. 16.15  
per S. Pietro: Lusso 11.15 - O. 12.15 D. 13.15 - O. 16.25  
per S. Paolo: Lusso 11.25 - O. 12.25 D. 13.25 - O. 16.35  
per S. Pietro: Lusso 11.35 - O. 12.35 D. 13.35 - O. 16.45  
per S. Paolo: Lusso 11.45 - O. 12.45 D. 13.45 - O. 16.55  
per S. Pietro: Lusso 11.55 - O. 12.55 D. 13.55 - O. 17.05  
per S. Paolo: Lusso 12.05 - O. 13.05 D. 14.05 - O. 17.15  
per S. Pietro: Lusso 12.15 - O. 13.15 D. 14.15 - O. 17.25  
per S. Paolo: Lusso 12.25 - O. 13.25 D. 14.25 - O. 17.35  
per S. Pietro: Lusso 12.35 - O. 13.35 D. 14.35 - O. 17.45  
per S. Paolo: Lusso 12.45 - O. 13.45 D. 14.45 - O. 17.55  
per S. Pietro: Lusso 12.55 - O. 13.55 D. 14.55 - O. 18.05  
per S. Paolo: Lusso 13.05 - O. 14.05 D. 15.05 - O. 18.15  
per S. Pietro: Lusso 13.15 - O. 14.15 D. 15.15 - O. 18.25  
per S. Paolo: Lusso 13.25 - O. 14.25 D. 15.25 - O. 18.35  
per S. Pietro: Lusso 13.35 - O. 14.35 D. 15.35 - O. 18.45  
per S. Paolo: Lusso 13.45 - O. 14.45 D. 15.45 - O. 18.55  
per S. Pietro: Lusso 13.55 - O. 14.55 D. 15.55 - O. 19.05  
per S. Paolo: Lusso 14.05 - O. 15.05 D. 16.05 - O. 19.15  
per S. Pietro: Lusso 14.15 - O. 15.15 D. 16.15 - O. 19.25  
per S. Paolo: Lusso 14.25 - O. 15.25 D. 16.25 - O. 19.35  
per S. Pietro: Lusso 14.35 - O. 15.35 D. 16.35 - O. 19.45  
per S. Paolo: Lusso 14.45 - O. 15.45 D. 16.45 - O. 19.55  
per S. Pietro: Lusso 14.55 - O. 15.55 D. 16.55 - O. 20.05  
per S. Paolo: Lusso 15.05 - O. 16.05 D. 17.05 - O. 20.15  
per S. Pietro: Lusso 15.15 - O. 16.15 D. 17.15 - O. 20.25  
per S. Paolo: Lusso 15.25 - O. 16.25 D. 17.25 - O. 20.35  
per S. Pietro: Lusso 15.35 - O. 16.35 D. 17.35 - O. 20.45  
per S. Paolo: Lusso 15.45 - O. 16.45 D. 17.45 - O. 20.55  
per S. Pietro: Lusso 15.55 - O. 16.55 D. 17.55 - O. 21.05  
per S. Paolo: Lusso 16.05 - O. 17.05 D. 18.05 - O. 21.15  
per S. Pietro: Lusso 16.15 - O. 17.15 D. 18.15 - O. 21.25  
per S. Paolo: Lusso 16.25 - O. 17.25 D. 18.25 - O. 21.35  
per S. Pietro: Lusso 16.35 - O. 17.35 D. 18.35 - O. 21.45  
per S. Paolo: Lusso 16.45 - O. 17.45 D. 18.45 - O. 21.55  
per S. Pietro: Lusso 16.55 - O. 17.55 D. 18.55 - O. 22.05  
per S. Paolo: Lusso 17.05 - O. 18.05 D. 19.05 - O. 22.15  
per S. Pietro: Lusso 17.15 - O. 18.15 D. 19.15 - O. 22.25  
per S. Paolo: Lusso 17.25 - O. 18.25 D. 19.25 - O. 22.35  
per S. Pietro: Lusso 17.35 - O. 18.35 D. 19.35 - O. 22.45  
per S. Paolo: Lusso 17.45 - O. 18.45 D. 19.45 - O. 22.55  
per S. Pietro: Lusso 17.55 - O. 18.55 D. 19.55 - O. 23.05  
per S. Paolo: Lusso 18.05 - O. 19.05 D. 20.05 - O. 23.15  
per S. Pietro: Lusso 18.15 - O. 19.15 D. 20.15 - O. 23.25  
per S. Paolo: Lusso 18.25 - O. 19.25 D. 20.25 - O. 23.35  
per S. Pietro: Lusso 18.35 - O. 19.35 D. 20.35 - O. 23.45  
per S. Paolo: Lusso 18.45 - O. 19.45 D. 20.45 - O. 23.55  
per S. Pietro: Lusso 18.55 - O. 19.55 D. 20.55 - O. 24.05  
per S. Paolo: Lusso 19.05 - O. 20.05 D. 21.05 - O. 24.15  
per S. Pietro: Lusso 19.15 - O. 20.15 D. 21.15 - O. 24.25  
per S. Paolo: Lusso 19.25 - O. 20.25 D. 21.25 - O. 24.35  
per S. Pietro: Lusso 19.35 - O. 20.35 D. 21.35 - O. 24.45  
per S. Paolo: Lusso 19.45 - O. 20.45 D. 21.45 - O. 24.55  
per S. Pietro: Lusso 19.55 - O. 20.55 D. 21.55 - O. 25.05  
per S. Paolo: Lusso 20.05 - O. 21.05 D. 22.05 - O. 25.15  
per S. Pietro: Lusso 20.15 - O. 21.15 D. 22.15 - O. 25.25  
per S. Paolo: Lusso 20.25 - O. 21.25 D. 22.25 - O. 25.35  
per S. Pietro: Lusso 20.35 - O. 21.35 D. 22.35 - O. 25.45  
per S. Paolo: Lusso 20.45 - O. 21.45 D. 22.45 - O. 25.55  
per S. Pietro: Lusso 20.55 - O. 21.55 D. 22.55 - O. 26.05  
per S. Paolo: Lusso 21.05 - O. 22.05 D. 23.05 - O. 26.15  
per S. Pietro: Lusso 21.15 - O. 22.15 D. 23.15 - O. 26.25  
per S. Paolo: Lusso 21.25 - O. 22.25 D. 23.25 - O. 26.35  
per S. Pietro: Lusso 21.35 - O. 22.35 D. 23.35 - O. 26.45  
per S. Paolo: Lusso 21.45 - O. 22.45 D. 23.45 - O. 26.55  
per S. Pietro: Lusso 21.55 - O. 22.55 D. 23.55 - O. 27.05  
per S. Paolo: Lusso 22.05 - O. 23.05 D. 24.05 - O. 27.15  
per S. Pietro: Lusso 22.15 - O. 23.15 D. 24.15 - O. 27.25  
per S. Paolo: Lusso 22.25 - O. 23.25 D. 24.25 - O. 27.35  
per S. Pietro: Lusso 22.35 - O. 23.35 D. 24.35 - O. 27.45  
per S. Paolo: Lusso 22.45 - O. 23.45 D. 24.45 - O. 27.55  
per S. Pietro: Lusso 22.55 - O. 23.55 D. 24.55 - O. 28.05  
per S. Paolo: Lusso 23.05 - O. 24.05 D. 25.05 - O. 28.15  
per S. Pietro: Lusso 23.15 - O. 24.15 D. 25.15 - O. 28.25  
per S. Paolo: Lusso 23.25 - O. 24.25 D. 25.25 - O. 28.35  
per S. Pietro: Lusso 23.35 - O. 24.35 D. 25.35 - O. 28.45  
per S. Paolo: Lusso 23.45 - O. 24.45 D. 25.45 - O. 28.55  
per S. Pietro: Lusso 23.55 - O. 24.55 D. 25.55 - O. 29.05  
per S. Paolo: Lusso 24.05 - O. 25.05 D. 26.05 - O. 29.15  
per S. Pietro: Lusso 24.15 - O. 25.15 D. 26.15 - O. 29.25  
per S. Paolo: Lusso 24.25 - O. 25.25 D. 26.25 - O. 29.35  
per S. Pietro: Lusso 24.35 - O. 25.35 D. 26.35 - O. 29.45  
per S. Paolo: Lusso 24.45 - O. 25.45 D. 26.45 - O. 29.55  
per S. Pietro: Lusso 24.55 - O. 25.55 D. 26.55 - O. 30.05  
per S. Paolo: Lusso 25.05 - O. 26.05 D. 27.05 - O. 30.15  
per S. Pietro: Lusso 25.15 - O. 26.15 D. 27.15 - O. 30.25  
per S. Paolo: Lusso 25.25 - O. 26.25 D. 27.25 - O. 30.35  
per S. Pietro: Lusso 25.35 - O. 26.35 D. 27.35 - O. 30.45  
per S. Paolo: Lusso 25.45 - O. 26.45 D. 27.45 - O. 30.55  
per S. Pietro: Lusso 25.55 - O. 26.55 D. 27.55 - O. 31.05  
per S. Paolo: Lusso 26.05 - O. 27.05 D. 28.05 - O. 31.15  
per S. Pietro: Lusso 26.15 - O. 27.15 D. 28.15 - O. 31.25  
per S. Paolo: Lusso 26.25 - O. 27.25 D. 28.25 - O. 31.35  
per S. Pietro: Lusso 26.35 - O. 27.35 D. 28.35 - O. 31.45  
per S. Paolo: Lusso 26.45 - O. 27.45 D. 28.45 - O. 31.55  
per S. Pietro: Lusso 26.55 - O. 27.55 D. 28.55 - O. 32.05  
per S. Paolo: Lusso 27.05 - O. 28.05 D. 29.05 - O. 32.15  
per S. Pietro: Lusso 27.15 - O. 28.15 D. 29.15 - O. 32.25  
per S. Paolo: Lusso 27.25 - O. 28.25 D. 29.25 - O. 32.35  
per S. Pietro: Lusso 27.35 - O. 28.35 D. 29.35 - O. 32.45  
per S. Paolo: Lusso 27.45 - O. 28.45 D. 29.45 - O. 32.55  
per S. Pietro: Lusso 27.55 - O. 28.55 D. 29.55 - O. 33.05  
per S. Paolo: Lusso 28.05 - O. 29.05 D. 30.05 - O. 33.15  
per S. Pietro: Lusso 28.15 - O. 29.15 D. 30.15 - O. 33.25  
per S. Paolo: Lusso 28.25 - O. 29.25 D. 30.25 - O. 33.35  
per S. Pietro: Lusso 28.35 - O. 29.35 D. 30.35 - O. 33.45  
per S. Paolo: Lusso 28.45 - O. 29.45 D. 30.45 - O. 33.55  
per S. Pietro: Lusso 28.55 - O. 29.55 D. 30.55 - O. 34.05  
per S. Paolo: Lusso 29.05 - O. 30.05 D. 31.05 - O. 34.15  
per S. Pietro: Lusso 29.15 - O. 30.15 D. 31.15 - O. 34.25  
per S. Paolo: Lusso 29.25 - O. 30.25 D. 31.25 - O. 34.35  
per S. Pietro: Lusso 29.35 - O. 30.35 D. 31.35 - O. 34.45  
per S. Paolo: Lusso 29.45 - O. 30.45 D. 31.45 - O. 34.55  
per S. Pietro: Lusso 29.55 - O. 30.55 D. 31.55 - O. 35.05  
per S. Paolo: Lusso 30.05 - O. 31.05 D. 32.05 - O. 35.15  
per S. Pietro: Lusso 30.15 - O. 31.15 D. 32.15 - O. 35.25  
per S. Paolo: Lusso 30.25 - O. 31.25 D. 32.25 - O. 35.35  
per S. Pietro: Lusso 30.35 - O. 31.35 D. 32.35 - O. 35.45  
per S. Paolo: Lusso 30.45 - O. 31.45 D. 32.45 - O. 35.55  
per S. Pietro: Lusso 30.55 - O. 31.55 D. 32.55 - O. 36.05  
per S. Paolo: Lusso 31.05 - O. 32.05 D. 33.05 - O. 36.15  
per S. Pietro: Lusso 31.15 - O. 32.15 D. 33.15 - O. 36.25  
per S. Paolo: Lusso 31.25 - O. 32.25 D. 33.25 - O. 36.35  
per S. Pietro: Lusso 31.35 - O. 32.35 D. 33.35 - O. 36.45  
per S. Paolo: Lusso 31.45 - O. 32.45 D. 33.45 - O. 36.55  
per S. Pietro: Lusso 31.55 - O. 32.55 D. 33.55 - O. 37.05  
per S. Paolo: Lusso 32.05 - O. 33.05 D. 34.05 - O. 37.15  
per S. Pietro: Lusso 32.15 - O. 33.15 D. 34.15 - O. 37.25  
per S. Paolo: Lusso 32.25 - O. 33.25 D. 34.25 - O. 37.35  
per S. Pietro: Lusso 32.35 - O. 33.35 D. 34.35 - O. 37.45  
per S. Paolo: Lusso 32.45 - O. 33.45 D. 34.45 - O. 37.55  
per S. Pietro: Lusso 32.55 - O. 33.55 D. 34.55 - O. 38.05  
per S. Paolo: Lusso 33.05 - O. 34.05 D. 35.05 - O. 38.15  
per S. Pietro: Lusso 33.15 - O. 34.15 D. 35.15 - O. 38.25  
per S. Paolo: Lusso 33.25 - O. 34.25 D. 35.25 - O. 38.35  
per S. Pietro: Lusso 33.35 - O. 34.35 D. 35.35 - O. 38.45  
per S. Paolo: Lusso 33.45 - O. 34.45 D. 35.45 - O. 38.55  
per S. Pietro: Lusso 33.55 - O. 34.55 D. 35.55 - O. 39.05  
per S. Paolo: Lusso 34.05 - O. 35.05 D. 36.05 - O. 39.15  
per S. Pietro: Lusso 34.15 - O. 35.15 D. 36.15 - O. 39.25  
per S. Paolo: Lusso 34.25 - O. 35.25 D. 36.25 - O. 39.35  
per S. Pietro: Lusso 34.35 - O. 35.35 D. 36.35 - O. 39.45  
per S. Paolo: Lusso 34.45 - O. 35.45 D. 36.45 - O. 39.55  
per S. Pietro: Lusso 34.55 - O. 35.55 D. 36.55 - O. 40.05  
per S. Paolo: Lusso 35.05 - O. 36.05 D. 37.05 - O. 40.15  
per S. Pietro: Lusso 35.15 - O. 36.15 D. 37.15 - O. 40.25  
per S. Paolo: Lusso 35.25 - O. 36.25 D. 37.25 - O. 40.35  
per S. Pietro: Lusso 35.35 - O. 36.35 D. 37.35 - O. 40.45  
per S. Paolo: Lusso 35.45 - O. 36.45 D. 37.45 - O. 40.55  
per S. Pietro: Lusso 35.55 - O. 36.55 D. 37.55 - O. 41.05  
per S. Paolo: Lusso 36.05 - O. 37.05 D. 38.05 - O. 41.15  
per S. Pietro: Lusso 36.15 - O. 37.15 D. 38.15 - O. 41.25  
per S. Paolo: Lusso 36.25 - O. 37.25 D. 38.25 - O. 41.35  
per S. Pietro: Lusso 36.35 - O. 37.35 D. 38.35 - O. 41.45  
per S. Paolo: Lusso 36.45 - O. 37.45 D. 38.45 - O. 41.55  
per S. Pietro: Lusso 36.55 - O. 37.55 D. 38.55 - O. 42.05  
per S. Paolo: Lusso 37.05 - O. 38.05 D. 39.05 - O. 42.15  
per S. Pietro: Lusso 37.15 - O. 38.15 D. 39.15 - O. 42.25  
per S. Paolo: Lusso 37.25 - O. 38.25 D. 39.25 - O. 42.35  
per S. Pietro: Lusso 37.35 - O. 38.35 D. 39.35 - O. 42.45  
per S. Paolo: Lusso 37.45 - O. 38.45 D. 39.45 - O. 42.55  
per S. Pietro: Lusso 37.55 - O. 38.55 D. 39.55 - O. 43.05  
per S. Paolo: Lusso 38.05 - O. 39.05 D. 40.05 - O. 43.15  
per S. Pietro: Lusso 38.15 - O. 39.15 D. 40.15 - O. 43.25  
per S. Paolo: Lusso 38.25 - O. 39.25 D. 40.25 - O. 43.35  
per S. Pietro: Lusso 38.35 - O. 39.35 D. 40.35 - O. 43.45  
per S. Paolo: Lusso 38.45 - O. 39.45 D. 40.45 - O. 43.55  
per S. Pietro: Lusso 38.55 - O. 39.55 D. 40.55 - O. 44.05  
per S. Paolo: Lusso 39.05 - O. 40.05 D. 41.05 - O. 44.15  
per S. Pietro: Lusso 39.15 - O. 40.15 D. 41.15 - O. 44.25  
per S. Paolo: Lusso 39.25 - O. 40.25 D. 41.25 - O. 44.35  
per S. Pietro: Lusso 39.35 - O. 40.35 D. 41.35 - O. 44.45  
per S. Paolo: Lusso 39.45 - O. 40.45 D. 41.45 - O. 44.55  
per S. Pietro: Lusso 39.55 - O. 40.55 D. 41.55 - O. 45.05  
per S. Paolo: Lusso 40.05 - O. 41.05 D. 42.05 - O. 45.15  
per S. Pietro: Lusso 40.15 - O. 41.15 D. 42.15 - O. 45.25  
per S. Paolo: Lusso 40.25 - O. 41.25 D. 42.25 - O. 45.35  
per S. Pietro: Lusso 40.35 - O. 41.35 D. 42.35 - O. 45.45  
per S. Paolo: Lusso 40.45 - O. 41.45 D. 42.45 - O. 45.55  
per S. Pietro: Lusso 40.55 - O. 41.55 D. 42.55 - O. 46.05  
per S. Paolo: Lusso 41.05 - O. 42.05 D. 43.05 - O. 46.15  
per S. Pietro: Lusso 41.15 - O. 42.15 D. 43.15 - O. 46.25  
per S. Paolo: Lusso 41.25 - O. 42.25 D. 43.25 - O. 46.35  
per S. Pietro: Lusso 41.35 - O. 42.35 D. 43.35 - O. 46.45  
per S. Paolo: Lusso 41.45 - O. 42.45 D. 43.45 - O. 46.55  
per S. Pietro: Lusso 41.55 - O. 42.55 D. 43.55 - O. 47.05  
per S. Paolo: Lusso 42.05 - O. 43.05 D. 44.05 - O. 47.15  
per S. Pietro: Lusso 42.15 - O. 43.15 D. 44.15 - O. 47.25  
per S. Paolo: Lusso 42.25 - O. 43.25 D. 44.25 - O. 47.35  
per S. Pietro: Lusso 42.35 - O. 43.35 D. 44.35 - O. 47.45  
per S. Paolo: Lusso 42.45 - O. 43.45 D. 44.45 - O. 47.55  
per S. Pietro: Lusso 42.55 - O. 43.55 D. 44.55 - O. 48.05  
per S. Paolo: Lusso 43.05 - O. 44.05 D. 45.05 - O. 48.15  
per S. Pietro: Lusso 43.15 - O. 44.15 D. 45.15 - O. 48.25  
per S. Paolo: Lusso 43.25 - O. 44.25 D. 45.25 - O. 48.35  
per S. Pietro: Lusso 43.35 - O. 44.35 D. 45.35 - O. 48.45  
per S. Paolo: Lusso 43.45 - O. 44.45 D. 45.45 - O. 48.55  
per S. Pietro: Lusso 43.55 - O. 44.55 D. 45.55 - O. 49.05  
per S. Paolo: Lusso 44.05 - O. 45.05 D. 46.05 - O. 49.15  
per S. Pietro: Lusso 44.15 - O. 45.15 D. 46.15 - O. 49.25  
per S. Paolo: Lusso 44.25 - O. 45.25 D. 46.25 - O. 49.35  
per S. Pietro: Lusso 44.35 - O. 45.35 D. 46.35 - O. 49.45  
per S. Paolo: Lusso 44.45 - O. 45.45 D. 46.45 - O. 49.55  
per S. Pietro: Lusso 44.55 - O. 45.55 D. 46.55 - O. 50.05  
per S. Paolo: Lusso 45.05 - O. 46.05 D. 47.05 - O. 50.15  
per S. Pietro: Lusso 45.15 - O. 46.15 D. 47.15 - O. 50.25  
per S. Paolo: Lusso 45.25 - O. 46.25 D. 47.25 - O. 50.35  
per S. Pietro: Lusso 45.35 - O. 46.35 D. 47.35 - O. 50.45  
per S. Paolo: Lusso 45.45 - O. 46.45 D. 47.45 - O. 50.55  
per S. Pietro: Lusso 45.55 - O. 46.55 D. 47.55 - O. 51.05  
per S. Paolo: Lusso 46.05 - O. 47.05 D. 48.05 - O. 51.15  
per S. Pietro: Lusso 46.15 - O. 47.15 D. 48.15 - O. 51.25  
per S. Paolo: Lusso 46.25 - O. 47.25 D. 48.25 - O. 51.35  
per S. Pietro: Lusso 46.35 - O. 47.35 D. 48.35 - O. 51.45  
per S. Paolo: Lusso 46.45 - O. 47.45 D. 48.45 - O. 51.55  
per S. Pietro: Lusso 46.55 - O. 47.55 D. 48.55 - O. 52.05  
per S. Paolo: Lusso 47.05 - O. 48.05 D. 49.05 - O. 52.15  
per S. Pietro: Lusso 47.15 - O. 48.15 D. 49.15 - O. 52.25  
per S. Paolo: Lusso 47.25 - O. 48.25 D. 49.25 - O. 52.35  
per S. Pietro: Lusso 47.35 - O. 48.35 D. 49.35 - O. 52.45  
per S. Paolo: Lusso 47.45 - O. 48.45 D. 49.45 - O. 52.55  
per S. Pietro: Lusso 47.55 - O. 48.55 D. 49.55 - O. 53.05  
per S. Paolo: Lusso 48.05 - O. 49.05 D. 50.05 - O. 53.15  
per S. Pietro: Lusso 48.15 - O. 49.15 D. 50.15 - O. 53.25  
per S. Paolo: Lusso 48.25 - O. 49.25 D. 50.25 - O. 53.35  
per S. Pietro: Lusso 48.35 - O. 49.35 D. 50.35 - O. 53.45  
per S. Paolo: Lusso 48.45 - O. 49.45 D. 50.45 - O. 53.55  
per S. Pietro: Lusso 48.55 - O. 49.55 D. 50.55 - O. 54.05  
per S. Paolo: Lusso 49.05 - O. 50.05 D. 51.05 - O. 54.15  
per S. Pietro: Lusso 49.15 - O. 50.15 D. 51.15 - O. 54.25  
per S. Paolo: Lusso 49.25 - O. 50.25 D. 51.25 - O. 54.35  
per S. Pietro: Lusso 49.35 - O. 50.35 D. 51.35 - O. 54.45  
per S. Paolo: Lusso 49.45 - O. 50.45 D. 51.45 - O. 54.55  
per S. Pietro: Lusso 49.55 - O. 50.55 D. 51.55 - O. 55.05  
per S. Paolo: Lusso 50.05 - O. 51.05 D. 52.05 - O. 55.15  
per S. Pietro: Lusso 50.15 - O. 51.15 D. 52.15 - O. 55.25  
per S. Paolo: Lusso 50.25 - O. 51.25 D. 52.25 - O. 55.35  
per S. Pietro: Lusso 50.35 - O. 51.35 D. 52.35 - O. 55.45  
per S. Paolo: Lusso 50.45 - O. 51.45 D. 52.45 - O. 55.55  
per S. Pietro: Lusso 50.55 - O. 51.55 D. 52.55 - O. 56.05  
per S. Paolo: Lusso 51.05 - O. 52.05 D. 53.05 - O. 56.15  
per S. Pietro: Lusso 51.15 - O. 52.15 D. 53.15 - O. 56.25  
per S. Paolo: Lusso 51.25 - O. 52.25 D. 53.25 - O. 56.35  
per S. Pietro: Lusso 51.35 - O. 52.35 D. 53.35 - O. 56.45  
per S. Paolo: Lusso 51.45 - O. 52.45 D. 53.45 - O. 56.55  
per S. Pietro: Lusso 51.55 - O. 52.55 D. 53.55 - O. 57.05  
per S. Paolo: Lusso 52.05 - O. 53.05 D. 54.05 - O. 57.15  
per S. Pietro: Lusso 52.15 - O. 53.15 D. 54.15 - O. 57.25  
per S. Paolo: Lusso 52.25 - O. 53.25 D. 54.25 - O. 57.35  
per S. Pietro: Lusso 52.35 - O. 53.35 D. 54.35 - O. 57.45  
per S. Paolo: Lusso 52.45 - O. 53.45 D. 54.45 - O. 57.55  
per S. Pietro: Lusso 52.55 - O. 53.55 D. 54.55 - O. 58.05  
per S. Paolo: Lusso 53.05 - O. 54.05 D. 55.05 - O. 58.15  
per S. Pietro: Lusso 53.15 - O. 54.15 D. 55.15 - O. 58.25  
per S. Paolo: Lusso 53.25 - O. 54.25 D. 55.25 - O. 58.35  
per S. Pietro: Lusso 53.35 - O. 54.35 D. 55.35 - O. 58.45  
per S. Paolo: Lusso 53.45 - O. 54.45 D. 55.45 - O. 58.55  
per S. Pietro: Lusso 53.55 - O. 54.55 D. 55.55 - O. 59.05  
per S. Paolo: Lusso 54.05 - O. 55.05 D. 56.05 - O. 59.15  
per S. Pietro: Lusso 54.15 - O. 55.15 D. 56.15 - O. 59.25  
per S. Paolo: Lusso 54.25 - O. 55.25 D. 56.25 - O. 59.35  
per S. Pietro: Lusso 54.35 - O. 55.35 D. 56.35 - O. 59.45  
per S. Paolo: Lusso 54.45 - O. 55.45 D. 56.45 - O. 59.55  
per S. Pietro: Lusso 54.55 - O. 55.55 D. 56.55 - O. 60.05  
per S. Paolo: Lusso 55.05 - O. 56.05 D. 57.05 - O. 60.15  
per S. Pietro: Lusso 55.15 - O. 56.15 D. 57.15 - O. 60.25  
per S. Paolo: Lusso 55.25 - O. 56.25 D. 57.25 - O. 60.35  
per S. Pietro: Lusso 55.35 - O. 56.35 D. 57.35 - O. 60.45  
per S. Paolo: Lusso 55.45 - O. 56.45 D. 57.45 - O. 60.55  
per S. Pietro: Lusso 55.55 - O. 56.55 D. 57.55 - O. 61.05  
per S. Paolo: Lusso